

20.a edizione, dicembre 2015

**il corriere di**

**Quinto**



bollettino informativo a cura del Municipio



## Contiene anche

Informazioni generali

Un comune in movimento

Museo di Leventina

La scuola di musica

Resoconto dal Sechseläuten

Notizie dalle aziende



## Il Corriere di Quinto – 20. edizione

di Nicola Petrini, segretario comunale



Cari lettori,

è questa la ventesima edizione de “Il Corriere di Quinto”. Nell’ormai lontano 1996 proposi infatti al Municipio di allora di allestire un bollettino informativo, allo scopo di dare alla cittadinanza qualche indicazione sull’attività del Comune.

Ero consapevole che ciò avrebbe comportato molto lavoro, ma ero convinto che la popolazione avrebbe apprezzato l’iniziativa, come in effetti credo sia stato. L’informazione giova infatti, a mio giudizio, ad entrambe le parti: al Municipio perché gli dà l’opportunità di far conoscere la propria attività e quella dei molti attori presenti sul territorio; alla popolazione per comprendere meglio la realtà locale e di sentirsi maggiormente partecipe della vita politica e sociale del nostro piccolo Comune.

Il Municipio accettò la proposta e diede questo nome, “Il Corriere di Quinto”, che dà un tocco di importanza ad una pubblicazione che vuole comunque rimanere semplice. Rammento con piacere la prima edizione, veramente alla buona,

fotocopiata in fretta e furia all’ultimo minuto per poterla distribuire ai fuochi prima delle festività natalizie.

Da allora si sono aggiunti articoli, inserti, si è data voce alle società locali, a protagonisti del mondo sportivo e culturale. Si è anche passati ad una forma più elegante, con l’impaginazione e la stampa da parte di una tipografia per ottenere un prodotto di migliore qualità e leggibilità. Si è dato spazio alle immagini che hanno per scopo quello di rendere la lettura più scorrevole e accattivante. Al “bollettino” si è poi aggiunto, nel 1999, il Calendario ecologico che quest’anno è quindi alla sua sedicesima edizione.

Il risultato credo sia soddisfacente. A me e ai miei collaboratori piacerebbe comunque conoscere al riguardo le vostre impressioni. Chiunque avesse delle suggestioni, anche critiche, può farlo inviando il suo parere per posta tradizionale o per posta elettronica agli indirizzi [segretario@tiquinto.ch](mailto:segretario@tiquinto.ch) o [vicesegretario@tiquinto.ch](mailto:vicesegretario@tiquinto.ch).



Le prime 4 edizioni in bianco e nero.



Dal 2007 si passa al formato A4



Le ultime edizioni con una grafica più elegante



## La cronaca di una speciale elezione del Consiglio federale con la candidatura ufficiale di Norman Gobbi

Le elezioni federali di questi ultimi mesi ci hanno regalato un'attesa particolare. I giochi della politica hanno portato Norman Gobbi ad essere in corsa per il Consiglio federale come uno dei tre candidati ufficialmente proposti dall'Unione Democratica di Centro (UDC) e quindi con concrete possibilità di occupare la carica politica più alta della nostra nazione. Le elezioni politiche sono fatte di tanti ingredienti, ma spesso l'importante è essere "la persona giusta al posto giusto nel momento giusto". Dall'uscita dal Consiglio federale di Flavio Cotti avvenuta il 13 gennaio 1999, la Svizzera italiana non è più stata rappresentata nell'esecutivo federale. A diverse riprese ci sono stati candidati ticinesi proposti e votati, almeno al primo turno, ma per giochi politici e opportunità varie, non sono mai stati veramente in lizza per un posto nell'organo esecutivo federale. Questa volta è stato diverso e la tensione per la possibile elezione al Consiglio Federale di un nostro concittadino ci ha portato a dedicare una delle prime pagine del Corriere a questo importante evento.



La Leventina è terra di Consiglieri federali. Nella storia della Svizzera moderna si contano 7 Consiglieri federali ticinesi, di cui ben 4 leventinesi - 3 dei quali dell'Alta Leventina: 2 del Comune di Quinto e 1 di Airolo!

Consigliere federale	Data elezione
Stefano Franscini	16 novembre 1848
Giovanni Battista Pioda	30 luglio 1857
<b>Giuseppe Motta</b>	<b>14 dicembre 1911</b>
<b>Enrico Celio</b>	<b>22 febbraio 1940</b>
Giuseppe Lepori	16 dicembre 1954
<b>Nello Celio</b>	<b>15 dicembre 1966</b>
Flavio Cotti	10 dicembre 1986

### Come viene eletto un consigliere federale?

Il Consiglio federale è la suprema autorità direttiva ed esecutiva della Confederazione ed è composto da 7 membri che vengono eletti dall'Assemblea federale (quindi dalle due Camere riunite) dopo ogni rinnovo integrale del Consiglio nazionale. E' eleggibile al Consiglio federale ogni cittadino svizzero con diritto di voto. Benché non vi sia una norma di legge che ponga regole per la



ripartizione dei seggi tra i vari partiti politici, dal 1959 vale la regola non scritta detta "formula magica" che vuole una rappresentanza proporzionale tra tutti i maggiori partiti politici.

La Svizzera è l'unico paese al mondo che prevede l'elezione del Governo federale da parte del parlamento. La rielezione dei Consiglieri federali in carica avviene in ordine di anzianità di servizio. Al posto di coloro che si ritirano, vengono invece eletti i candidati che ottengono la maggioranza assoluta dei votanti. Nei primi due scrutini è possibile votare nuovi candidati, mentre a partire dal terzo scrutinio non sono più ammesse nuove candidature.

### Cronistoria dell'elezione

Nelle **settimane precedenti** l'elezione i candidati ufficiali presentati dall'UDC sono stati sentiti dai vari gruppi parlamentari. Queste audizioni hanno permesso a Norman Gobbi di presentarsi come persona, come politico e come ticinese.

Nella **notte che precede l'elezione** del Governo federale, definita la "notte dai lunghi coltelli", si affinano le strategie politiche dell'elezione.

### E' mercoledì 9 dicembre 2015

**ore 08.00** - Inizio dell'elezione del Consiglio federale. Per l'occasione il Municipio si riunisce per seguire in diretta gli sviluppi. I 6 Consiglieri federali uscenti vengono riconfermati con ottime votazioni.

**ore 10.33** - Inizia l'elezione del settimo Consigliere federale, il successore di Eveline Widmer-Schlumpf (PBD) che sarà probabilmente un esponente dell'UDC, nel rispetto della concordanza. Prima dell'elezione i capi gruppo di ogni partito prendono la parola per un discorso introduttivo. L'UDC ribadisce il ticket di tre persone Norman Gobbi, Guy Parmelin e Thomas Aeschi e invita l'Assemblea a scegliere tra uno di questi politici.

**ore 11.22** - Risultati dal primo turno: schede valide 243, Guy Parmelin 90, Thomas Aeschi 61, Norman Gobbi 50, Thomas Hurter 22, Viola Amherd 16, Diversi 4. Siccome nessuno ha ottenuto la maggioranza assoluta di 122, si passa al secondo turno.

**ore 11.39** - Risultati dal secondo turno: schede valide 239, Guy Parmelin 117, Thomas Aeschi 78, Norman Gobbi 30, diversi 14. Siccome nessuno ha ottenuto la maggioranza assoluta di 120, si passa al terzo turno.

**ore 11.56** - Con 138 voti su 237 schede valide è eletto al Consiglio federale Guy Parmelin. Purtroppo al terzo ed ultimo turno termina la corsa di Norman Gobbi al Consiglio federale che riceve comunque ancora 11 preferenze.

Anche questa volta la Svizzera italiana non si vede rappresentata in Consiglio federale, e questo verosimilmente ancora per diversi anni. Purtroppo l'Assemblea federale non ha voluto seguire le indicazioni della Costituzione federale che recita "Le diverse regioni e le componenti linguistiche del Paese devono essere equamente rappresentate". Non è comunque escluso che Norman Gobbi possa essere eletto "in seconda battuta" fra qualche anno, verosimilmente quando il Consigliere federale Maurer si ritirerà.



Care concittadine, cari concittadini,

La primavera prossima giungerà a scadenza il mandato. Ne approfitto quindi per fare un bilancio di fine legislatura. Questo quadriennio è stato un periodo di importanti trattative e di tanti progetti per il nostro Comune.



La realizzazione della **nuova Centrale del Ritom** ci proietta in un periodo di lavori importanti con altrettante potenziali ricadute economiche. Ci saranno pure disagi che dovremo gestire al meglio per permettere alla Ritom SA di chiudere il cantiere nei tempi previsti.

Tocca quindi a tutti noi, ed in particolare agli enti locali e alle società coinvolte, difendere costruttivamente i nostri interessi senza tuttavia perdere di vista il traguardo: avere sul nostro territorio la centrale idroelettrica più moderna e performante del Cantone Ticino che, non dimentichiamoci, alimenterà la galleria ferroviaria più lunga del mondo.

Altro grande progetto è la realizzazione della **nuovo stadio del ghiaccio**. Dopo aver pianificato la zona e dopo che la Valascia Immobiliare SA per tramite dell'architetto Mario Botta ha allestito la domanda di costruzione in tempo record (recuperando non senza qualche polemica il tempo perso negli anni precedenti), in questi giorni saremo in grado di rilasciare la licenza di costruzione. La domanda giunta a Bellinzona è stata gestita e verificata in modo celere e di questo devo ringraziare il Cantone.

Ulteriore iniziativa è quella del **Sanatorio**. Attendiamo con apprensione che si concretizzi il progetto. 53 anni dopo l'abbandono dell'edificio questa è una delle poche proposte che si sono affacciate per conservare e fare rivivere il secolare edificio. Il progetto prevede l'istituzione di un'accademia sportiva che si posiziona molto bene nel nostro contesto regionale con le offerte sportive, in special modo invernali.

Un altro importante cantiere sarà quello dell'USTRA che, a partire dall'anno prossimo, interesserà la strada nazionale A2 con un massiccio intervento di risanamento, sono infatti previsti **l'allargamento della galleria di Stalvedro e il**

**rinnovo della pavimentazione da Airolo a Rodi-Fiesso**. L'impianto di betonaggio stazionerà su un sedime della zona aeroportuale.

Tutti questi lavori avranno un impatto gravoso sul territorio, in particolare sulle attività agricole del piano. Si chiedono grandi sacrifici che speriamo saranno ripagati da una gestione del comparto che, ci siamo ripromessi, dovrà avvenire in stretta collaborazione proprio con chi vive del piano.

Con la realizzazione del **teleriscaldamento** dal 2016 saremo pronti a dare il nostro concreto contributo alla produzione di energia rinnovabile. Grazie ai privati che hanno creduto nel progetto e nella Quinto Energia SA la prossima primavera inizieranno i lavori di realizzazione della centrale. Essa sarà anche in grado di offrire aiuto all'economia forestale della regione che nel rispetto di una sana concorrenza potrà fornire la legna.

Passando ad aspetti meno tecnici, ma più sociali e altrettanto importanti, sono fiero che la nostra comunità si sia dimostrata generosa nell'ospitare i **27 rifugiati** che hanno trovato da noi accoglienza e rispetto. È bello vedere come in pochi mesi i bambini siano riusciti a legare e ad integrarsi con gli altri in un clima di sincera amicizia, sempre sostenuti dai loro docenti. Un ringraziamento a tutti per il vostro senso d'altruismo e tolleranza.

Da due anni a questa parte vi proponiamo un **trattico culturale**. In tre serate autunnali approfondiamo temi che esulano dalla politica con l'intervento di personalità di riferimento. Siamo stati felicemente sorpresi dalla vostra massiccia presenza agli appuntamenti proposti e questo ci sprona a ripresentare queste serate. In questa sede ringrazio tutti quanti hanno contribuito al successo degli eventi e all'Associazione Quinto-Uruguay che prepara il ricco e delizioso spuntino in chiusura di ogni serata.

In ambito turistico non ci convince ancora **la nuova organizzazione turistica cantonale**. Pur comprendendo che si tratta di un concetto che necessita del giusto rodaggio, ci sfugge quale sia stato il miglioramento rispetto a prima. Non vedo purtroppo il prospettato slancio che più che mai aspettavamo.

In generale per la nostra regione ci aspettano tempi difficili: la nuova linea dell'alta tensione, che si vorrebbe attraversasse nuovamente la nostra valle; l'idea di abbandonare la linea ferroviaria del Gottardo dopo l'apertura di Alptransit; l'esito della votazione sulla seconda canna della galleria autostradale del Gottardo, per citare solo alcune sfide che ci attendono nel futuro prossimo. Le decisioni su questi temi saranno prese altrove. Ne dovremo capire le diverse ripercussioni per agire d'anticipo. Sarà determinante che l'alta valle rimanga compatta nel difendere di concerto gli interessi comuni. Peccato che non ci si voglia aggregare!

Per capire e difendere la nostra regione e le comunità che risiedono nelle alpi da queste minacce sarebbe importante avere nella stanza dei bottoni a Berna un nostro rappresen-



tante. Ho seguito con interesse ed una certa emozione l'elezione del Consiglio federale che ha visto il nostro concittadino Norman Gobbi ad un passo dall'essere il terzo Consigliere federale dopo Enrico e Nello Celio. Da anni non siamo mai stati così vicini all'elezione di un Consigliere federale ticinese, ma anche questa volta purtroppo non è stato il caso, dovremo quindi attendere ancora per essere rappresentati nel Governo federale.

Concludo come sempre esprimendo la mia riconoscenza al nostro segretario comunale signor Nicola Petri, a tutto il personale dell'amministrazione, al personale dell'ufficio tecnico e del servizio esterno, al corpo docenti, al personale ausiliario, al personale della Clinica dentaria e a quello della Casermetta, a tutti quanti partecipano alla gestione del Comune e non da ultimo ai colleghi di Municipio, che ringrazio particolarmente per l'ottima collaborazione.



**A tutti auguro Buone Feste.**

### Ricordando l'ex sindaco Ugo Giannini

È deceduto improvvisamente la sera del 16 febbraio nella sua abitazione l'ex sindaco ed ex Giudice di pace, Ugo Giannini. Avrebbe compiuto gli 86 anni in aprile.

Nato nel 1929 nella frazione di San Martino, Ugo Giannini dopo le scuole obbligatorie, aveva iniziato l'attività professionale quale impiegato postale in Svizzera Interna. Molto dotato per compiti amministrativi, nel 1957, al momento del pensionamento dello "storico" segretario comunale Davide Dafond, gli era subentrato in tale funzione. Rimase segretario comunale fino al 1961, anno in cui divenne segretario-contabile dell'Impresa Aebischer di Rodi, posto che mantenne fino al pensionamento, a metà degli anni '90.

Persona schiva e riservata, Ugo Giannini ha tuttavia continuato a servire la comunità anche dopo il passaggio all'economia privata. Nel 1968 divenne Giudice di Pace, al posto del defunto Cherubino Juri, svolgendo poi tale compito con generale soddisfazione per più di trent'anni, fino al 1999, quando il raggiungimento del 70.mo di età lo indusse a lasciare il posto (gli successe Mariangela Tenconi).

Parallelamente, nel 1976 era invece stato eletto municipale del nostro Comune, in rappresentanza del Partito liberale-radical, della cui sezione del Circolo di Quinto fu pure presidente per

alcuni anni. Dopo 8 anni in Municipio, nel 1984, succedette al sindaco di lungo corso Remo Croce (scomparso pochi mesi prima di lui) quale Sindaco del Comune. Lo rimase fino al 1990, quando passò il testimone a Livio Gobbi.

Del suo periodo alla testa dell'Amministrazione comunale va ricordata in particolare la realizzazione della Casa comunale di appartamenti ad Ambri e la conclusione dell'accordo con i Boggessi di Piora per risolvere l'annosa questione del "Lascito Rossbaud". E alla Corporazione dei Boggessi di Piora Ugo Giannini ha dato il suo prezioso apporto, quale coscienzioso contabile, anche più tardi.

Di Ugo serberemo tutti il ricordo di una persona speciale che con il suo modo riservato, ma molto operativo, ha fatto molto per la nostra comunità.



### Municipio\*

Valerio Jelmini	sindaco
Giulio Mottini	vicesindaco
Franco Celio	municipale
Luca Pedrini	municipale
Bruno Taragnoli	municipale

Il sindaco e i municipali ricevono su appuntamento

### Consiglio Comunale\*

Presidente	Romeo Juri
------------	------------

\*In carica fino al 10.04.2016, data del rinnovo dei poteri comunali

### Amministrazione comunale

Nicola Petrini	lic.rer.pol., segretario comunale
Sheila Gianini	lic.rer.pol., vicesegretaria comunale
Giorgio Grassi	tecnico comunale
Cesare Forni	contabilità
Serafina Benedetti	ricezione/segretariato
Cosimo Girolamo	apprendista di commercio

### Recapiti

Amministrazione	Tel.: 091 873 80 00 - Fax: 091 873 80 09
Ufficio tecnico	091 873 80 07
info@tiquinto.ch	
cancelleria@tiquinto.ch	
www.tiquinto.ch	

### Orari sportelli

lunedì-venerdì	11.00 - 12.00 e 16.00 - 17.00
----------------	-------------------------------

Il personale riceve anche su appuntamento  
La cancelleria rimane chiusa dal 25 dicembre 2015 al 3 gennaio 2016 (compresi).

### Servizio esterno

Mauro Gobbi	capo-servizio esterno
Claudio Dolfini	operaio comunale
Renzo Venturini	operaio comunale
Angelo Jelmini	operaio comunale
Dilcia Pini	cuoca
Katia Pini	custode La Casermetta

### Recapiti

Servizio esterno	091 880 20 81
Servizio di picchetto	091 880 20 83
	servizioesterno@tiquinto.ch



### Funicolare Ritom SA

Renato Guscetti                      Presidente CdA  
Aperta da fine maggio a fine ottobre  
www.ritom.ch  
091 868 31 51 - info@ritom.ch

### Valbianca SA

Impianti di risalita di Airolo aperti in inverno e in estate  
www.airolo.ch/it/funivie  
091 873 80 40 - funivie@airolo.ch

### Parco Multifunzionale Ambri-Piotta

Fabrizio Cieslakiewicz            Presidente CdA  
www.pmap.ch  
091 873 80 00 - info@pmap.ch

### Clinica dentaria comunale

Thomas Casanova                  Dott. med. dentista,  
dal 04.01.2016  
Romina Mercoli                      Assistente di profilassi  
Raffaella Rottigni                   Assistente dentale a ore  
Natalie Azzola Galbusera        Assistente dentale a ore

### Recapiti

Telefono:                              091 868 13 53  
clinicadentaria@tiquinto.ch

### Orari:

lunedì, martedì e giovedì      07.30 - 16.30  
mercoledì                              10.30 - 19.30  
venerdì                                  07.30 - 11.30  
La clinica dentaria rimane chiusa per le ferie natalizie dal 24 dicembre 2015 al 3 gennaio 2016 (compresi).

### Piscina comunale

Orari di apertura al pubblico fino a giugno 2016  
Lunedì                                    20.00 – 22.00  
Martedì                                   09.00 – 11.00  
Venerdì                                    19.00 – 21.00  
In occasione delle partite casalinghe HCAP la piscina rimane chiusa.

Informazioni in cancelleria Comunale (091 873 80 00) o via mail (piscina.ambri@gmail.com).

### Corpo docenti dell'Istituto scolastico comunale

Monica Gobbi, scuola dell'infanzia  
Sara Maggi, scuola dell'infanzia  
Gilberto Canonica e Isabel Gianinazzi, I e II elementare  
Moira Braga, III elementare

Silvia Biasca Frei, IV e V elementare  
Fazia Castelli, docente di appoggio  
Manuela Guscetti Castelli, sostegno pedagogico  
Donatella Pessina, attività manuali e tessili  
Damiana Canonica, nuoto  
Barbara Cotti, educazione fisica  
Don Michele Capurso, istruzione religiosa

### Recapiti

Direttrice	Chiara Bizzozzero Bocassini
Docente di riferimento	Isabel Gianinazzi
Telefono SE	091 868 19 06
Telefono SI	091 868 11 42
	iscambri@bluewin.ch
Custode	091 880 20 81
Servizio di picchetto	091 880 20 83
Mensa	091 868 14 58
	mensa@tiquinto.ch

### Scuole medie

Direttore prof. Marco Costi  
091 816 35 11 - decs-sm.ambri@edu.ti.ch

### Sportello di aiuto sociale

In collaborazione con il Comune di Airolo  
Operatrice sociale Flavia Boldini  
091 873 81 31 - sociale@airolo.ch

### Orari sportello sociale

(in Municipio ad Airolo, su appuntamento)  
martedì e giovedì 08.00 – 12.00



Il presente bollettino informativo viene stampato in 1'200 esemplari e distribuito ai fuochi e ai proprietari di case secondarie. Esso è stampato in formato A4 onde permettere una migliore leggibilità, e su carta certificata FSC, coerentemente con la nostra politica rispettosa dell'ambiente. Buona lettura!

## Cambiamenti nel personale e riconoscimenti

di Nicola Petrini, capo del personale

### Scuole

Dopo 42 anni di insegnamento, con l'inizio del nuovo anno scolastico il **maestro Nicola Castelli** è passato al beneficio della meritata pensione. In segno di riconoscenza, il Municipio, che lo scorso mese di giugno ha organizzato una serata in suo onore, desidera ringraziarlo pubblicamente anche in questa sede.

Nicola Castelli è stato un maestro dalla forte personalità. La

nell'aula magna del nostro Centro scolastico, ad un pubblico numeroso ed entusiasta, presente anche il consigliere di Stato, capo del Dipartimento dell'Educazione, on. Manuele Bertoli. Lo scorso mese di aprile, in margine alla trasferta a Zurigo alla festa del Sechseläuten alla quale il nostro Comune era invitato, Nicola Castelli con i suoi allievi hanno poi presentato alcune belle canzoni, molto apprezzate dal numeroso pubblico presente (vedi articolo pagina 21).

Il maestro Castelli - del quale va ricordato anche l'impegno volto a sensibilizzare gli allievi sulle tematiche ambientali - è stato insomma un punto di riferimento importante per il nostro Comune e per le sue autorità. Egli, che ha pure assunto



sua grande passione per l'insegnamento, l'ha spinto durante la sua carriera a frequentare numerosi corsi di aggiornamento, allo scopo di perfezionare le proprie conoscenze, ad esempio (ma non solo!) nel campo dell'informatica. Grazie alle sue elevate competenze in questo specifico settore, la nostra sede ha potuto usufruire di materiale didattico all'avanguardia, come la lavagna interattiva o i diversi "software" per l'insegnamento di alcune materie.

Il maestro Castelli ha portato in sede anche la passione per la musica. Numerosi sono i progetti didattici da lui realizzati con riferimento a questa disciplina; sarebbe impossibile rammentare tutte le iniziative e le attività attuate in quest'ambito. Ci limiteremo quindi alle più recenti, fra le quali non possiamo mancare di citare la creazione di un CD musicale "Momento magico", in collaborazione con la scuola della maestra Maria Del Carmen in Uruguay, con diverse canzoni inedite, di cui sono stati elaborati i testi, le musiche e gli arrangiamenti. Il CD è stato presentato il 19 dicembre dello scorso anno

per anni la funzione di docente responsabile dell'Istituto, era sempre pronto a collaborare con il Municipio, anche informalmente, per l'organizzazione di eventi (ad esempio serate culturali), di manifestazioni sportive (come nel caso degli arrivi di tappa del Tour de Suisse) o di altro ancora.

A Nicola Castelli, che sarà l'ospite musicale in occasione della tradizionale festa del 1° dell'anno che avrà luogo all'aula magna, va quindi il nostro più sentito ringraziamento per quanto ha dato a generazioni di allievi, con l'augurio per un futuro ancora ricco di soddisfazioni.

### Clinica dentaria

Il 1° gennaio 2014 iniziava la propria attività di medico dentista per la nostra Clinica dentaria la dottoressa Laura Gasparetto. Dopo poco meno di due anni, la dottoressa ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali. Il marito Giuseppe Mercuri, il quale occupava da quest'anno la fun-



zione di ortodontista a tempo parziale per la nostra clinica, ha infatti assunto il ruolo di capo-clinica presso uno studio dentario nel Canton Vaud. La commissione ed il Municipio, ben comprendendo le argomentazioni, non hanno potuto far altro che accettare le dimissioni. Ringraziamo la dottoressa Laura Gasparetto e suo marito Giuseppe Mercuri per il lavoro svolto presso la nostra Clinica e auguriamo loro un futuro ricco di soddisfazioni.

Il Municipio ha pubblicato un nuovo concorso che ha attirato l'interesse di 19 medici dentisti. La scelta, recentissima, è caduta sul **dottor Thomas Casanova**, attualmente domiciliato a Magliaso, che inizierà la sua attività il prossimo 4 gennaio 2016. Il suo ottimo profilo professionale e la sua buona esperienza maturata nella Svizzera interna fanno sì che alla clientela verrà offerto un servizio di ottima qualità. Al dottor Casanova, che risiederà ad Ambri dal mese di gennaio, facciamo invece gli auguri di ambientarsi al meglio nella nostra realtà alto-leventinese.



### **Marchio di qualità per la mensa della Scuola dell'Infanzia di Ambri**

La mensa della scuola dell'infanzia di Ambri ha ricevuto un importante riconoscimento di qualità con la conferma del marchio "Fourchette Verte" per il 2015. Ci congratuliamo con le cuoche **Dilcia Pini e Caterina Pini** per l'attenzione alla qualità nutrizionale del cibo della refezione offerta ai bambini. Un'alimentazione sana è un elemento essenziale per raggiungere e mantenere un buono stato di salute.



### **Amministrazione**

Anche nell'amministrazione vi sono importanti novità. La più grande concerne l'imminente pensionamento di Serafina Benedetti, il prossimo mese di luglio (a lei dedicheremo un articolo sulla prossima edizione). Si tratta senza dubbio di una perdita importante. Serafina infatti è stata un vero e proprio punto forte dell'amministrazione. La scorsa estate, ha inoltre dimissionato anche **Renata Bocassini**, la quale desiderava avere un po' più tempo da dedicare ai suoi nipotini Oliver e Colin. Renata Bocassini si occupava, con un grado di occupazione del 20%, del controllo abitanti. Queste mansioni vengono momentaneamente e provvisoriamente gestite in collaborazione con la Quinto Energia SA.

L'occasione per ringraziare nuovamente Renata Bocassini per i suoi servizi e augurarle tanta felicità per il futuro.

La necessità di sostituire la signora Benedetti dalla prossima estate e di svolgere anche le mansioni assegnate fino allo scorso mese di luglio da Renata Bocassini, è stata l'occasione per una revisione dei nuovi compiti dell'ente locale e per valutare anche l'adozione o meno di soluzioni miste (assegnare compiti all'esterno "outsourcing" ripartire diversamente i compiti all'interno dell'amministrazione e altro ancora). Alla fine si è optato per un'organizzazione amministrativa sulla falsa riga dell'attuale, con alcuni spostamenti di competenze tra il personale dell'amministrazione tenendo conto delle potenzialità di ognuno. Alla luce del nuovo concetto organizzativo, nelle scorse settimane è uscito il bando di concorso per l'assunzione del nuovo funzionario amministrativo al quale verranno assegnati i compiti nell'ambito sociale (da quelli in materia di AVS, AI e assistenza, al controllo abitanti in particolare). Il concorso ha avuto scadenza il 7 dicembre e al momento della stampa del Corriere non è ancora noto il nome della persona che inizierà la propria attività nella primavera del 2016.



## Un Comune in movimento

di Nicola Petrini, segretario comunale

### Vivere nel Comune di Quinto "ai confini della città – immersi nella natura"

Il nostro ambizioso progetto di promozione territoriale, che nel corso degli ultimi anni ha promosso varie iniziative, ha senza dubbio portato ad un primo grande successo: quello di fermare la diminuzione demografica. Oltre all'iniziativa della **QuintoCARD**, che molti ci invidiano e alcuni tentano di copiare, altre attività hanno portato a domiciliarsi nel Comune alcune nuove famiglie. Ad esempio, dopo che a Piotta sono stati ammodernati alcuni appartamenti, il Municipio ha scritto ai dipendenti delle varie aziende dell'Alta Leventina indicando queste nuove offerte immobiliari e spiegando alcuni punti forti del vivere nel nostro Comune.

Tra questi il paesaggio, la possibilità di far frequentare ai figli tutta la formazione primaria e secondaria - dalla scuola dell'infanzia alla scuola media - ad Ambri, con servizi annessi di grande qualità, come i trasporti, la mensa e la possibilità di frequentare lezioni di educazione fisica e nuoto. Nella regione vi sono poi innumerevoli opportunità di svago; dalle numerose infrastrutture sportive alle ampie offerte di attività culturali (dai concerti, alle serate a tema, al cinema e altro ancora) e di vario genere. Anche la raggiungibilità è un fat-

tore di importanza rilevante; siamo vicini alla città e siamo comunque immersi nella natura. Chiediamo perciò a tutti voi di aiutarci a convincere amici e conoscenti a valutare la possibilità di stabilirsi nel nostro Comune di investire nell'acquisto di appartamenti (a Piotta ce ne sono una decina recentemente rinnovati e offerti a buon prezzo), nella costruzione di case o nella ristrutturazione di abitazioni vuote tenuto conto anche dei bassi tassi di interesse attualmente applicati dalle banche.

### Il nuovo stadio del ghiaccio e il comparto aviatorio

Salvo imprevisti, il prossimo mese di aprile avrà inizio il cantiere per la costruzione del nuovo stadio del ghiaccio. La Lega Nazionale di hockey ha infatti imposto alla società di costruire un nuovo stadio del ghiaccio entro il termine perentorio del mese di settembre 2018. La realizzazione della nuova infrastruttura è quindi una necessità impellente e inderogabile. Il nuovo stadio rappresenta pertanto una necessità, ma pure un'importante opportunità per creare nuova linfa per il tessuto economico della regione. L'utilizzo della nuova struttura durante tutto l'arco dell'anno darà infatti luogo ad un incremento dell'attività commerciale e creerebbe nuovi posti di lavoro. In altri termini, rappresenterebbe un punto di partenza per il rilancio regionale da tempo cercato. Lo scorso 26 febbraio il Consiglio comunale ha quindi deciso di sostenere il progetto con importanti contributi. La decisione poggia certo su aspetti





economici, ma pure su ragioni di cuore. Risulta difficile, anche per il Municipio, proporre risoluzioni così importanti senza citare quelli che sono gli aspetti legati alla memoria, alle emozioni. Oltre 75 anni di storia, di imprese sportive, di sconfitte, di partite epiche, di personaggi caratteristici, di aneddoti; l'HC Ambri-Piotta costituisce un elemento importante del nostro vissuto e sarebbe peccato non cercare soluzioni che permettano al sodalizio di continuare a vivere. L'HCAP è un sodalizio con una lunga tradizione sportiva che ha tramandato valori importanti di generazione in generazione. E' entrato nel cuore non solo della popolazione residente nel Comune, ma di molti altri tifosi provenienti da tutto il Cantone e da tutta la Svizzera. I villaggi di Ambri e Piotta, così come tutto il Comune di Quinto, sono conosciuti ovunque grazie alla squadra di Lega Nazionale. Il fatto che la squadra di una regione periferica di montagna possa competere ad alti livelli con i grandi club di città, rappresenta per molti una sorta di favola.

L'ubicazione del nuovo stadio del ghiaccio permette di mantenere intatte le peculiarità del sedime aeroportuale permettendo anche in futuro di organizzare eventi aviatori e non. Partendo da queste riflessioni il Municipio ha sostenuto, nell'ambito delle valutazioni sulle caratteristiche del nuovo edificio, che la struttura debba avere una connotazione di multifunzionalità, nel senso che deve potersi inserire nel contesto regionale quale offerta nel settore turistico per l'organizzazione di eventi di vario genere. Deve divenire insomma una sorta di edificio catalizzatore dell'attenzione della gente.

Nel corso del 2015 è stata presentata la domanda di costruzione che dovrebbe portare, ancora nel corso del mese di dicembre, all'ottenimento della licenza edilizia. Senza imprevisti, come detto, in aprile verrà posata la prima pietra. I lavori dureranno un paio di anni e l'indotto diretto ed indiretto per la presenza di questo grande cantiere non mancherà.

### I lavori dell'USTRA

A fianco del cantiere per la costruzione del nuovo stadio, verso nord, si stanno aprendo pure i cantieri previsti dall'Ufficio strade nazionali (USTRA) per l'allargamento della galleria autostradale dello Stalvedro e per il rifacimento della pavimentazione della tratta che va da Airolo a Prato. Anche qui si spera che parte dell'indotto derivante dalla presenza di questi cantieri possa restare nella regione.

Nel periodo di esecuzione dei lavori verosimilmente si riuscirà comunque (attendiamo il nullaosta formale) a mantenere in attività il volo, a condizione che venga posata la nuova segnaletica orizzontale. Di fatto il campo di aviazione avrà una lunghezza ufficiale di soli 1'120 metri (rammentiamo che è assolutamente vietato utilizzare con qualsiasi mezzo il campo di aviazione; anche il solo camminare sulla sua area è molto pericoloso).

In occasione di eventi extra-aviatori (come le varie attività automobilistiche ad esempio), l'attività aviatoria viene logicamente interrotta.

### Accademia sportiva ex-sanatorio

Un gruppo di promotori proveniente dal lontano Kazakistan (repubblica dell'Asia centrale, appartenente fino ad alcuni anni fa dell'Unione Sovietica), sta studiando la creazione di

un'importante accademia per sportivi. Il centro (aule e dormitori) verrebbe allestito sul sedime dell'ex-sanatorio cantonale di Piotta. Lo stabile principale verrebbe risanato e trasformato in centro aule di insegnamento e biblioteca. A fianco di questo edificio verrebbe creato un dormitorio per circa 300 studenti. La domanda di costruzione per questo grande progetto è stata inoltrata al Cantone nelle scorse settimane. Anche in questo caso si tratterebbe di un importante investimento che potrà dare alla Valle un indotto non indifferente e creerebbe un numero importante di nuovi posti di lavoro (docenti e addetti alla manutenzione o ai vari servizi). Per la pratica dei diversi sport (non solo hockey, quindi) i promotori stanno studiando più possibilità sul piano di Ambri-Piotta.



### 5 dicembre - Giornata internazionale del volontariato

Il Municipio ritiene giusto evidenziare la ricorrenza della "Giornata Internazionale del volontariato" che ha avuto luogo il 5 dicembre. La nostra comunità è molto attiva anche grazie all'operato di decine di persone che, senza chiedere nulla in cambio, offrono il proprio tempo per svolgere i compiti più svariati. Molti, ad esempio, si adoperano per insegnare la musica o attività sportive oppure offrire attività culturali; altri si mettono a disposizione per enti a scopo sociale. Vi sono poi persone che con semplici gesti rendono meno difficile la vita di persone anziane o persone portatrici di handicap. Taluni si mettono a disposizione della comunità tagliando l'erba nelle pubbliche piazze, posando fiori, raccogliendo i rifiuti, ecc...

L'occasione di questa ricorrenza è quindi colta dal Municipio per ringraziare di cuore tutti coloro che disinteressatamente prestano ritagli del loro tempo alla comunità. Questo apprezzato contributo rende tutti un po' più ricchi!

Chi volesse saperne di più può visitare il sito [www.volontariato.ch](http://www.volontariato.ch)

## L'attività del Consiglio comunale

Nel 2015 il Consiglio comunale si è riunito 4 volte.

La prima seduta, sotto la presidenza della signora Patrizia Gobbi Coradazzi, si è svolta il **26 febbraio** e ha visto il legislativo decidere su tre oggetti distinti del grande progetto del nuovo stadio del ghiaccio. Nel dettaglio sono stati approvati lo stanziamento di un credito di fr. 615'000 per l'acquisto dei terreni non ancora di proprietà del Comune, è stata accettata la cessione in proprietà alla Valascia Immobiliare SA di detti terreni, necessari alla costruzione del nuovo stadio del ghiaccio, ed è stata avallata la conversione in capitale sociale della medesima società del mutuo di un milione di franchi concessole a suo tempo.

Nella prima seduta ordinaria del **26 maggio** si è insediato il nuovo ufficio presidenziale. Presidente è stato nominato il signor **Romeo Juri**. Il legislativo ha approvato i consuntivi 2014 dell'amministrazione comunale, dell'azienda acqua potabile e della clinica dentaria comunale, nonché l'attività e i conti della società Parco Multifunzionale Ambri-Piotta. E' stata inoltre approvata la cessione di proprietà delle strade da parte del Consorzio per la Manutenzione delle Strade e opere consortili, che permette al Comune di vedersi aumentato il contributo dal cantone per l'illuminazione del suolo pubblico. Ci sono poi state due trattande relative alla Quinto Energia SA. Il Consiglio comunale ha stanziato un credito di fr. 90'000 per la ricapitalizzazione della società e votato la modifica dell'articolo 2 dello statuto. Infine è stata concessa l'attinenza comunale ad un richiedente.

## LIBeRI: Libri in libertà

di Nicola Castelli

A noi, libri cartacei usati o intonsi, vecchi e nuovi, spesso dimenticati sui ripiani degli scaffali casalinghi, o magari più spesso depositati in qualche antro buio e angusto, imprigionati in scatole nel sottoscala o in soffitta, dimenticati e inutilizzati, nonostante il nostro contenuto che potenzialmente potrebbe ancora interessare molti altri lettori, dispiace moltissimo di non essere messi nuovamente a disposizione di menti curiose, interessate al nostro ricondotto contenuto.

Paradossalmente noi possiamo considerarci ancora fortunati: sicuramente peggio è andata per tutti i nostri consimili che si sono visti triturare copertine e pagine, ridotte poi in poltiglia in un bagno vischioso e nauseabondo, ma almeno con la prospettiva positiva (con probabilità sempre più scarse in verità) di diventare ancora superfici cartacee pronte per ospitare nuove idee e contenuti.

Molto peggio è la tristissima sorte dei nostri consimili bruciati nei forni (pardon... termovalorizzatori) le cui fiamme, oltre all'annientamento delle idee (spesso praticato in passato, ma ancora purtroppo attuale presso oscurantismi di vario genere) potrebbero anche generare la formazione di sostanze nocive.

Abbiamo sentito che, grazie ad iniziative condivise e apprezzate, in varie parti del mondo sono stati organizzati spazi per ri-metterci in libertà.

La seduta straordinaria del **5 ottobre** ha portato sul tavolo del legislativo alcuni dossier che andavano trattati prima di dicembre. Il Consiglio comunale ha avallato la proposta di Davide Gendotti quale nuovo membro del CdA della Valbianca SA in sostituzione del sindaco Valerio Jelmini. Ha poi stanziato due crediti: uno di fr. 460'000 per la costruzione della nuova strada di raccordo tra la Zona Aeroportuale e la Zona Industriale a Piotta e uno di fr. 200'000 per la sostituzione del sistema di trattamento dei fanghi all'impianto di depurazione acque di Varenzo. Da ultimo è stata approvata la convenzione tra l'Ospedale Regionale di Bellinzona e Valli ed il Consorzio dei Comuni di Leventina per l'Istituto leventinese per anziani Santa Croce per la realizzazione di una sede dislocata del Servizio di emodialisi presso la Casa Anziani di Faido, Villa Silvia.

La seconda seduta ordinaria del **14 dicembre** ha visto, come d'abitudine, la discussione sui preventivi dell'amministrazione e delle aziende comunali. È stato inoltre concesso un credito di fr. 1'400'000 per il completamento delle premunizioni valanghivie in zona Föisc; importo questo interamente sussidiato da Confederazione e Cantone.

I membri del Consiglio comunale sono sempre molto attivi con interpellanze e richieste di informazioni e animano ogni seduta. Alcuni interventi hanno poi portato alla realizzazione di progetti o approfondimenti. Citiamo a titolo di esempio l'illuminazione di alcune cabine alle fermate dei bus.

Anche in Ticino sono state allestite alcune micro-esposizioni in spazi inutilizzati e riciclati come deposito di libri in-utili per tutti gli appassionati. Non si potrebbe proporre qualcosa di simile pure qui nel nostro Comune?



Siccome abbiamo saputo che ci sono alcune persone bendisposte, pure loro al termine della loro carriera lavorativa, abbiamo pensato bene di trovare chi possa occuparsi di noi che, per altri versi

e motivazioni intrinseche, ci troviamo nostro malgrado ad essere più o meno nelle stesse condizioni.

Chi fosse interessato a renderci liberi e desiderasse prolungare la nostra esistenza attiva in favore di altri lettori è pregato di mettersi in contatto con Nicola (091 868 14 81) per tentare di trovare assieme eventuali possibilità di creare appositi luoghi di libertà, a disposizione di tutti gli interessati, per facilitare una sempre più necessaria diffusione della cultura a beneficio dell'umana collettività e di tutto ciò che la circonda.



### Nuovo compito per la commissione valanghe intercomunale

di Valerio Jelmini, Presidente Commissione Valanghe Intercomunale

Dal 2009 collaboriamo molto bene con il Comune di Prato Leventina nell'ambito della prevenzione contro valanghe e catastrofi per tramite della commissione valanghe intercomunale. Soprattutto durante l'inverno siamo attivi in qualità di consulenti per i Municipi qualora la situazione lo richieda.

Da alcuni anni siamo particolarmente coinvolti nel gestire la zona valangaria del Solco che si sviluppa sopra l'abitato di Fiesso. Spesso, quando le precipitazioni raggiungono quantitativi importanti in poche ore, è possibile che si giunga alla decisione di dover evacuare parte dell'abitato. Questa misura provoca apprensione ed è sempre difficile decidere in tempo utile senza provocare paura e stress alla popolazione coinvolta.

Nel 2014, dopo un inverno molto ricco di precipitazioni che ha messo in allarme le FFS, si è ritornati sull'annoso tema della messa in sicurezza dell'abitato di Fiesso e delle importanti vie di comunicazione sottostanti (strada cantonale, ferrovia e autostrada). Dopo un'analisi delle varianti classiche, che prevedono la realizzazione di ripari in quota o terrapieni di contenimento a valle, peraltro già approfonditamente studiate anni addietro, si è optato per una variante innovativa molto interessante: **lo sgancio artificiale di valanghe**. In pratica il sistema permette di far scendere a valle di volta in volta la neve che si accumula durante l'inverno, procedendo come sulle piste da sci quando vengono fatte brillare artificialmente le valanghe. Il progetto ha previsto la posa di tre pali con 12 cariche ciascuno che possono essere fatte esplodere, tramite comando a distanza, non appena il quantitativo di neve raggiunge un determinato spessore. L'intenzione è di sganciare la valanga prima che la troppa neve accumulata possa scendere a valle fino alle zone abitate e alle vie di comunicazione presenti in quel punto. L'impianto permette di gestire parallelamente oltre al Solco, anche il vallone delle Tre Cappelle.



Palo di sgancio artificiale di valanghe con contenitore di cariche esplosive



Palo piazzato sul solco senza contenitore

Per procedere con una certa sicurezza e avere il controllo regolare su quanto succeda sul versante dopo il brillamento, sul Vallone del Solco oltre ai pali, è stata pure posata una stazione di misurazione nivologica che rileva in tempo reale lo spessore della neve in quota. L'efficacia dei brillamenti viene monitorata costantemente da una webcam installata a Catto. Sempre sul versante opposto in zona Biètri è stato inoltre predisposto un radar ad ultrasuoni che capta il segnale

delle valanghe lungo il loro percorso tracciandone la direzione. L'impianto è stato progettato e realizzato tra il 2014 e il 2015 ed è operativo a partire da quest'inverno.

Il progetto è costato fr. 650'000.- compresi i costi di gestione per i prossimi 5 anni ed è sussidiato nella misura del 70% da Cantone e Confederazione. La committenza è stata assunta dal Consorzio Manutenzione Alta Leventina. La gestione è affidata al Municipio di Prato Leventina che opera tramite la Commissione Valanghe Intercomunale.



Stazione nivologica

Per ovi motivi durante l'inverno l'area è inaccessibile. A scopo informativo sono stati postati cartelli segnaletici di sbarramento su ogni accesso alla zona di pericolo.



Cartello segnaletico



## Alle "Tre cappelle" Rileggendo Alina Borioli

di Prof. Dr. Raffaele Peduzzi, cittadino onorario di Quinto

Ricorre quest'anno il 50° della morte di Alina Borioli. Nell'intento di renderle omaggio ritengo interessante riproporre alla lettura alcuni stralci di un articolo apparso il 6 giugno 1953 sul settimanale "La Cooperazione" con lo pseudonimo "Abete". Il contesto storico sono le 5 giornate di Milano, momento fondamentale del risorgimento italiano, con due protagonisti che hanno partecipato all'insurrezione come "porta-messaggi" e che si ritrovano per caso su un cantiere presso le Tre cappelle ad Ambri. Il collegamento spontaneo può essere stabilito con la parteci-

pazione di Vincenzo Vela agli stessi avvenimenti, in particolare nell'azione fondamentale che si era escogitata nel raccogliere informazioni e portare i messaggi urgenti. Infatti, durante l'insurrezione di Milano del 18-22 marzo 1848 contro l'Austria, delle statuette di gesso vuote all'interno raffiguranti Pio IX venivano utilizzate dagli insorti come veicolo di messaggi. Ovviamente le statuette erano create dallo scultore Vincenzo Vela, nel marzo del '48 lo stesso Vela è tra i volontari accorsi in appoggio degli insorti nella guerra contro l'Austria.

Nella descrizione dei lavori alle Tre cappelle, punto d'incontro dei due protagonisti, la Borioli inserisce nel testo due importantissimi avvenimenti inerenti il nostro territorio "la formidabile valanga del 1888" e "la spaventosa buzza del 1868".

Estratto da "La Cooperazione" n. 23, 6 giugno 1953

### Alle "Tre cappelle"

#### **Incontro di due combattenti del Risorgimento italiano**

Il luogo designato con il nome di "Tre cappelle" è sullo stradale che da Ambri conduce a Rodi-Fiesso, non molto distante da Ambri Sotto. Di cappelle, in realtà ce n'è una sola, le tre antiche essendo state travolte dalla formidabile valanga del 1888. Quell'anno la massa di neve precipitata era così gigantesca da rendere lo sgombero impossibile. Si aprì sulla strada cantonale una galleria che fu in efficienza fino a San Pietro, 29 giugno. Alle "Tre cappelle" fiume, ferrovia, strada sono vicini vicini. La ferrovia s'incrocia con la strada al passaggio a livello. All'epoca di cui vogliamo parlare però la ferrovia non c'era ancora. Era in progetto, e già si lavorava a preparare materiale per la costruzione della linea.

A convogliare materiale ci aveva pensato anche il fiume con la spaventosa "buzza" del 1868. Ammassi enormi di detriti erano accumulati sulle sue sponde. Ora, nella primavera del 1869, gruppi di contadini estraevano dalle macerie tronchi d'alberi, e gruppi di manovali ghiaia.

Ecco appunto un bracciante sul margine del fiume; estrae ghiaia, la carica sulla sua carriola, la trasporta verso lo stradale. Poco discosto lavorano operai e contadini a gruppi. Lui è solitario. Compagno sulla strada un uomo con un gran fagotto infilato ad un bastone, appoggiato sulla spalla, e una donna che si trascina dietro un ragazzino. Hanno l'aria di venir da lontano. Appaiono preoccupati e stanchi. Il ragazzino chiede di riposare. L'uomo in sulle prime sembra non volergli dar retta; poi alle preghiere della donna, lascia cascare il gran fagotto, e si lascia cascare lui stesso sul prato, in margine alla strada. L'uomo della carriola continua il suo lavoro senza badare più che tanto a

quei pedoni. Ce n'erano tanti allora di pedoni. Erano relativamente pochi quelli che viaggiavano in diligenza. I tre sostavano affranti, taciturni, assorti nei loro pensieri. Lui va su e giù dal fiume alla strada con la sua carriola, intento al suo lavoro.

Ad un tratto però pare colpito dalla fisionomia dell'uomo. Si ferma, lascia la carriola, incrocia le braccia, scuote la testa come chi pensa: - sogno, o son desto? - E' lui! È proprio lui! - Infine si slancia gridando - Ambros! Ambros! - L'uomo dal fagotto si rizza strabiliato. Poi s'illumina, apre le braccia: - Oh Luis! Luis! - Son l'uno nelle braccia dell'altro. Stretti, avvinti; piangono. La donna e il ragazzino li guardano attoniti, smarriti, senza comprendere. Anche gli uomini laggiù sul margine del fiume hanno smesso di lavorare e guardano incuriositi, meravigliati.

Che cos'hanno quei due? Sono fratelli dispersi che si ritrovano? Sì: sono fratelli, non di sangue, ma fratelli d'armi e di patriottismo. Si erano trovati nientemeno che sulle barricate di Milano nelle famose "Cinque Giornate". Erano giovinetti poco più che adolescenti allora; avevan fatto le staffette di collegamento nei giorni in cui si preparava la rivolta, portando ora un cesto di pane, ora una piccola brenta, simulando cioè di essere portatori di pane e di latte, per stornar l'attenzione delle guardie, e, andando lemme lemme, bighellonando, oppure a gambe levate, rapidi come frecce, a seconda che dovessero raccogliere qualche informazione, o portare qualche messaggio urgente. Avevano dato mano alla costruzione delle barricate... Avevano combattuto tutt'e due arditamente.

Nello sbaraglio della disfatta l'uno aveva creduto che l'altro fosse morto... Non si erano visti mai più!... si mostravano ora le medaglie al valore... di ferite ne avevan toccate ambedue. Avevano fatto l'Italia; per lei avevan versato il sangue, ed ora eran qui a cercare il pane su suolo straniero...

Rimanendo nel contesto del Risorgimento e in particolare della popolazione della Lombardia insorta nel '48 contro l'Austria, vale la pena segnalare che nel cimitero di Airola vi è una lapide molto interessante. Il nesso storico con i contenuti dell'articolo della Borioli è evidente, in quanto uno dei patrioti insorti è rimasto vittima sotto una valanga in Val Tremola proprio nel mese di ottobre dello stesso anno.

Già da ragazzo l'epitaffio aveva destato il mio interesse in quanto la lapide è posta vicino a quella dei miei antenati. Trascrivo le "parole di pietra" che in questi giorni ho testualmente rilevato: Ai pietosi che visitano questo luogo | il nome è ricordato di | **Giovanni Battista BERIZZI** | da Bergamo | Patriota fervido | industriale colto | onestissimo intraprendente | pei luttuosi politici eventi | profugo dal natio suolo | e sul versante italiano |



del Gottardo | Addì 27 ottobre 1848 | travolto da una valanga  
| i figli a questa terra ospitale | le preziose ossa | mestamente  
affidarono | Benedicono e raccomandano | la santa memoria  
paterna

Possiamo aggiungere che la città di Bergamo gli ha dedicato una strada. Era un "fervente patriota di idee mazziniane", nel 1848 partecipò alla sollevazione della Lombardia, al ritorno delle truppe austriache si era rifugiato in Svizzera. Sembra che nell'intento di rientrare a Bergamo si trovava sulla via del Gottardo, secondo la "Banca della Memoria dei Bergamaschi" ... "ceduto il posto nella diligenza ad una signora, attraversò a piedi la Val Tremola e non lontano da Airolò fu travolto da una valanga. Aveva trentotto anni".

La Borioli pubblicava regolarmente sul settimanale "La Cooperazione" articoli e poesie con lo pseudonimo Abete. Varrebbe forse la pena prendendo lo spunto della ricorrenza del 50° della morte di ripubblicare questi contributi. Eventualmente gli articoli potrebbero essere completati con

degli inediti che la poetessa ha scritto non solo in dialetto ma anche in italiano.

Inoltre, pur rimanendo in attesa di quanto ci riserverà la valutazione dell'archivio di Alina Borioli donato dalla famiglia al Museo di Leventina, iniziamo ad assaporare la lettura di alcuni testi dei quali disponiamo e un po' negletti.

#### Bibliografia

Carlo Cattaneo, "Dell'insurrezione di Milano nel 1848 e della successiva guerra. Memorie", Edizioni Feltrinelli, nuova edizione Milano, 2011

Donata Massola, "Vincenzo Vela", Edizione Arte e moneta, Casagrande, Bellinzona, 1983.

Marc-Joachim Wasmer, "Il Museo Vela a Ligornetto. La casa-museo dello scultore ticinese Vincenzo Vela", Guide ai monumenti svizzeri SSAS, Ed. Ufficio federale della cultura, Berna 2003



Vincenzo Vela (1820-1891) Ve 77  
Ritratto di Papa Pio IX  
1847 / marmo / cm 46,5 x 27,2 x 40,3  
© Museo Vincenzo Vela, Ligornetto-Mendrisio  
(Svizzera), Ufficio federale della cultura, CH  
Foto: Mauro Zeni, Lugano

Copie in gesso, vuote all'interno, furono utilizzate sulle barricate per trasmettere messaggi durante le 5 giornate di Milano nel 1848.



Foto di Alina Borioli (1887-1965) con la nipote Alda Dotta (nata Beffa)



## Il rinnovato Museo di Leventina si apre alla sua gente

con il contributo di Lic. Phil. Diana Tenconi

### Una casa rinnovata per raccogliere la nostra storia

Situato sul vecchio tracciato della Via Francigena, immediatamente a sud dei due ponti che attraversano il fiume Ticino, il Museo di Leventina è ospitato nella cinquecentesca Casa Stanga e nell'adiacente Casa Clemente. Questi due edifici costituiscono un complesso architettonico prestigioso e di grande interesse storico-artistico, inserito nell'Inventario svizzero dei beni culturali d'importanza nazionale e nell'Inventario dei beni culturali d'importanza cantonale. Casa Stanga svolse per secoli la funzione di abitazione e di locanda. L'importanza del complesso architettonico è attestata dalle facciate affrescate nel 1588-89 da Giovanni Battista Tarilli e Domenico Caresana con la raffigurazione degli stemmi famigliari di viaggiatori illustri provenienti da tutta Europa che vi alloggiarono.

### Un nuovo modo di concepire il museo

Dopo alcuni anni di chiusura per permettere i lavori di ristrutturazione e di restauro, nel 2014 la sede del Museo di Leventina a Giornico è stata riaperta al pubblico. Lo si è fatto in un'ottica nuova, proponendo un allestimento che non manca di stimolare la curiosità dei visitatori indigeni o abitanti di altri luoghi.

**L'accento è posto sull'uomo, sulla sua ricerca d'identità e sul ricorso ai rituali per strutturare la propria esistenza.**



Museo esterno facciata, Gabriella Meyer, CDE

Il museo etnografico intende presentare gli oggetti della propria collezione attraverso la riflessione sui differenti fenomeni all'interno della società, di oggi e di ieri, in cui il museo è collocato.

Per questo motivo all'interno del museo si ritrova la gente della



Leventina attraverso le immagini, i racconti e grazie alla loro partecipazione al progetto "un museo fatto dalla gente".

### Un museo aperto alla sua gente

Sempre per seguire questa filosofia del museo aperto alla gente, con il restauro sono stati realizzati spazi che si prestano per riunioni, conferenze, matrimoni, aperitivi, giornate di studio o altri eventi.

**La sala conferenze, la biblioteca, il cortile sul fiume, la soffitta aperta si prestano per differenti usi, contattate il museo per avere i dettagli.**

Nel maggio scorso l'amministrazione comunale ha organizzato una giornata di riunione extra muros proprio al museo. Per la maggior parte del personale è stata l'occasione per visitare le sale e apprezzare le esposizioni competentemente presentate dalla guida Elena Traversi. Nel pomeriggio guidati dal docente in pensione Claudio Taddei abbiamo poi appreso tante particolarità del villaggio di Giornico e delle sue famose chiese. Cogliamo l'occasione per ringraziare Elena, Claudio e Benedetta per l'ottima accoglienza.

### Vivere il museo attraverso un ricco programma di attività

La curatrice Lic. Phil. Diana Tenconi (nostra concittadina) e la segretaria Benedetta Ceresa sono molto attive e piene di idee. Dopo la riapertura del museo hanno avviato un ricco



programma di attività che permette al museo di vivere e spazia da visite guidate, a gite fuori sede, conferenze, serate a tema, corsi di cucina tradizionale, sempre con l'intento di approfondire le nostre origini. Anche per il 2016 sarà organizzato un programma interessante che verrà presentato in primavera, dopo la meritata pausa invernale.

### Impressioni delle prime due stagioni del nuovo museo

Abbiamo chiesto alla **curatrice Diana Tenconi** di darci le sue impressioni dopo questi primi due anni dalla riapertura.

Dalle prime stime relative al numero di persone coinvolte nelle attività del museo nel 2015 possiamo dire che il successo dello scorso anno sembra venir riconfermato.

Punto forte restano le visite guidate che hanno permesso di valorizzare i differenti comprensori comunali della Valle.

In questi due anni sono state coinvolte molte più persone anche nella gestione del museo. Oltre alla curatrice e alla segretaria, oggi il museo può contare su 5 guide e 7 addetti all'accoglienza che si sono alternati da aprile a fine ottobre per garantire le aperture ordinarie e straordinarie. Il grande lavoro svolto dagli 11 membri del Comitato dell'Associazione del Museo di Leventina presieduto da Paolo Peduzzi ha inoltre permesso di creare le condizioni ideali per un lavoro di qualità.

**L'essere riusciti a coinvolgere più persone nella vita del museo è forse uno dei successi più importanti che ci permette di mantenere il contatto il territorio.** Le

molte donazioni di oggetti avvenute in questi anni ci ha dimostrato la grande fiducia riposta nel nostro ente che, come tale, ha la missione di conservare e valorizzare il patrimonio locale. A questo scopo, stiamo attuando un programma pluriennale in collaborazione con l'Ente Regionale di Protezione Civile 3Valli per riorganizzare i magazzini. Grazie all'acquisto di sistemi specifici possiamo ora controllare le condizioni del clima all'interno dei locali destinati sia alla conservazione nonché all'esposizione.



La notte delle stelle

Punto debole, come per molti enti simili al nostro, rimane il finanziamento. Se da un lato, per le spese di gestione, a partire dal prossimo anno, potremo contare, oltre al contributo cantonale, anche sulla partecipazione di tutti i Comuni della Valle, ai quali va un sentito ringraziamento; dall'altro, siamo obbligati a raccogliere ulteriori fondi per finanziare le attività, i restauri e le nuove mostre temporanee, definendo di volta in volta gli obiettivi più importanti.

Malgrado ciò, quest'anno le belle sorprese non sono mancate. Dalla presenza come esempio di museo che si occupa delle tradizioni viventi nel fascicolo dedicato a questo tema edito dall'Associazione dei musei svizzeri; all'inserimento del Museo di Leventina nella guida proposta da "Heimatschtz Svizzera"



Festa del Museo

dedicata alla scoperta dei cinquanta più bei musei di tutta la Svizzera.

La collaborazione con gli istituti scolastici è stata riconfermata e le ottime esperienze di questi anni si potranno riproporre anche nel 2016, quando sarà in programma, a margine di una nuova **mostra temporanea dedicata al futuro della Leventina dopo l'apertura di Alptransit**, un "forum di discussione" che invita i giovani alla riflessione sugli effetti della nuova trasversale alpina Alptransit.

Nell'ambito di questa mostra sarà creato in collaborazione con gli artisti dell'atelier "Uovo del Gallo" anche un laboratorio didattico dove si potrà capire e provare l'antica tecnica della stampa. Inoltre ci saranno dibattiti e collaborazioni con altri enti culturali della Valle con i quali già collaboriamo come ad esempio la Fondazione Dazio Grande e la Pro Media Leventina.

Informazioni complete sull'attività del Museo di Leventina si trovano consultando il nuovo sito internet all'indirizzo [www.museodileventina.ch](http://www.museodileventina.ch) o sulla pagina facebook.



Museo di Leventina, Casa Stanga,  
6745 Giornico, 091 864 25 22,  
[info@museodileventina.ch](mailto:info@museodileventina.ch),  
[www.museodileventina.ch](http://www.museodileventina.ch)  
Apertura su richiesta  
Da maggio 2016:  
Ma-Do, 14.00-17.00

Ricordiamo che il Museo di Leventina partecipa al progetto **QuintoCARD**: i domiciliati hanno diritto all'entrata gratuita presentando la carta.



**Una scuola di musica di qualità per i nostri giovani**  
con l'intervento degli allievi della scuola di musica

**Dal 2014 alle scuole medie di Ambri è arrivato il conservatorio della Svizzera Italiana!** La Filarmonica Alta Leventina ha stipulato un contratto di formazione per garantire ai nostri ragazzi (e non solo) di imparare a suonare uno strumento a fiato o a percussione direttamente in valle da docenti professionisti. Il ciclo di formazione dura 4 anni e si conclude con un esame federale. Studiare uno strumento è certamente un impegno da prendere sul serio e con dedizione, ma l'esercizio costante porta ad apprezzare i progressi e l'obiettivo di partecipare alla musica d'insieme è da stimolo anche nei momenti più impegnativi. Imparare la musica significa apprezzare la cultura, trasformare in suono le esperienze della vita, allenare l'orecchio, prendersi il tempo per studiare i passaggi più impegnativi. Tanti suonatori si commuovono maggiormente a suonare un brano piuttosto che ad ascoltarlo. Da una buona esecuzione esce tutto il lavoro che ci sta dietro e le emozioni che si sono vissute. Entrare in banda è un'esperienza sociale intensa ed arricchente. Fare musica con gli altri significa realizzare un progetto comune, le melodie prodotte sono effimere, ma le emozioni vissute sono vere come le amicizie che nascono e durano per sempre.

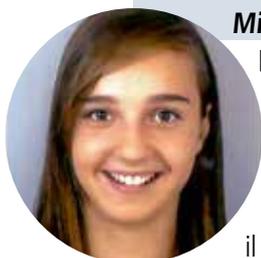
Abbiamo chiesto ai ragazzi in formazione perché hanno scelto di studiare uno strumento e cosa gli piace di questa esperienza.



**Dylan Lombardi:** ho voluto imparare a suonare perché mi piace la musica. Io suono il corno. Mi piace molto andare a lezione, ma è anche bello suonare in ensemble. Mi piace anche la lezione di teoria con il maestro Mauro Dassié.



**Pamela Terzaghi:** ho scelto di suonare perché mi piace la musica, ma anche perché tutta la mia famiglia suona, è una tradizione. La cosa che preferisco è fare i duetti, ma mi piace anche la teoria. Suono il clarinetto e quest'anno la cosa più bella che ho fatto è stato partecipare alla cena dopo il concerto di gala.



**Michelle Lombardi:** ho iniziato a suonare perché è una tradizione di famiglia. Già la mamma, lo zio, il nonno ed il bisnonno suonavano nella banda, anche il mio nonno paterno suonava il sax. Tutti mi hanno incoraggiata ed ho quindi deciso di cominciare anch'io. Suono la tromba, come il nonno e lo zio, questo strumento mi piace molto perché nella banda si sente forte e suona la melodia, non l'accompagnamento. Quest'anno mi è piaciuto molto andar a prova con la banda. All'inizio ero molto titubante,

però è andato tutto bene. Mi piace anche suonare con la minibanda, al concerto di gala ero un po' impaurita, ma quando il pubblico ha applaudito ero soddisfatta.



**Gaia Giobbi:** mi è sempre piaciuta la musica, non sapevo decidermi se imparare la batteria o il flauto, poi ho scelto il sax. Il sax lo suonava mio papà e allora ho deciso di provare anch'io questo strumento. Le lezioni di teoria non mi piacciono molto, ma il maestro Mauro è simpatico. La cosa che mi piace di più è suonare con la minibanda. È stato bellissimo suonare davanti a tutta la gente senza sbagliare. Al primo concerto ero emozionata e mi tremavano le gambe.



**Annalisa Antonietti:** ho voluto provare a suonare perché anche mio papà suona in banda. Allora ho deciso di iniziare anch'io. Le lezioni di strumento con Lena Fransioli sono la cosa che mi piace di più. Mi piace però tanto anche suonare con la minibanda. È bello perché quando suono con gli altri è diverso che farlo da sola. La prima volta che ho suonato a prova ero molto agitata, pensavo di non essere all'altezza, invece è andato tutto bene. Quando a giugno abbiamo suonato ad Ascona pensavo di fare degli errori, ma poi è stato bellissimo... con tutta quella gente che ci guardava.



**Maggy Sommacal:** ho deciso di iscrivermi alla scuola di musica perché volevo imparare a suonare. All'inizio mi piaceva il flauto traverso, poi però ho scelto di suonare il corno. Mi piace tutto del corno, all'inizio è stato un po' difficile, ma adesso è molto più semplice di quello che si pensi. Suonare è la cosa più bella, mi piace farlo sia da sola che con gli altri. Suono tutti i giorni. Da un anno suono nella minibanda, siamo 14-15 ragazzi e ci divertiamo. Il maestro Andrea Zotti è bravo e gentile, quello che ci propone di suonare è semplice e bello. Suonare al saggio è stato un po' difficile, invece quando ho suonato insieme agli altri no.



**Camilla Bossi:** c'era già mia sorella che suonava ed allora ho deciso di cominciare anch'io. Mi piace molto la musica. Fare le prove con la banda è stata la cosa più bella. La prima volta che ho suonato in banda è stato strano perché c'era tanta gente, ma è magnifico suonare in banda. Anche con la minibanda è divertente perché siamo tutti ragazzi. La prima volta che ho suonato davanti al pubblico ero emozionatissima.



**Luciano Bossi:** ho deciso di imparare a suonare perché mi piace la musica. Suono l'euphonium, il suo suono mi affascina. Suono tutti i giorni. La cosa che finora mi è piaciuta di più è suonare in minibanda, è stato molto bello partecipare al concerto di gala. Alla fine ero molto soddisfatto dei pezzi che siamo riusciti a suonare.



**Tania Pini:** ho deciso di imparare uno strumento perché mi piace la musica e volevo suonare in banda. Di tutta la formazione la cosa che preferisco è suonare. La prima volta che l'ho fatto davanti al pubblico ero molto emozionata, quando però sono con gli altri è molto più facile.



**Michelle Koch:** ho deciso di imparare a suonare perché mi piace la musica ed ho pensato che suonare è meglio che solo ascoltare. Io suono il trombone. Suonare con gli altri è la cosa più bella. Suonare insieme è facile. La prima volta che ero davanti al pubblico ero molto emozionata, poi però ci si abitua. Consiglierei di imparare a suonare perché è una cosa in più che sai fare e magari ti sarà utile nella vita.

### **Non è mai tardi per imparare a suonare uno strumento ed entrare nella simpatica famiglia della filarmonica.**

La scuola di musica è aperta anche ad adulti che vogliono dedicare passione e tempo allo studio di uno strumento per poi aggiungersi all'organico della filarmonica.



**Elena Rossi:** ho deciso di imparare a suonare perché la musica, per me, è vita! Io suonavo già il flauto traverso, ora ho deciso di imparare l'oboe. Quando ero bambina mi hanno detto che ero troppo piccola per suonarlo. Ora posso realizzare il mio sogno. Suonare permette al mio cervello di lavorare e restare attivo e questo è uno dei motivi per il quale ho ripreso la musica da adulto. Ho poi avuto la fortuna di andare a lezione insieme alla mamma di Pamela e questo ci motiva a vicenda è sicuramente una delle cose belle di questa formazione.

### **Il maestro di teoria e chitarrista jazz, Mauro Dassié:**

La musica è uno degli ingredienti di cui il bambino non dovrebbe fare a meno per un buon sviluppo fisico, mentale e cognitivo. Sforzo fisico, concentrazione, impegno, disciplina e gratificazione sono competenze e valori importantissimi che l'allievo di musica impara sin da subito a gestire durante la sua formazione.

Non deve comunque mancare una forte dose di divertimento, aspetto indispensabile per il suo percorso formativo, in modo da non compromettere l'entusiasmo e la motivazione nell'apprendere questa bellissima forma d'arte che è la musica.

Proprio per questo, il bambino non deve suonare solo per se stesso o per l'insegnante, ma deve essere portato fin da subito a interfacciarsi con il pubblico.

Se tutti questi criteri vengono rispettati l'obiettivo finale è pienamente raggiunto.

### **La minibanda**

Composta dagli allievi della scuola di musica la minibanda della Filarmonica Alta Leventina permette ai suonatori in erba di vivere le prime esperienze di musica d'insieme per assaporare le sonorità della banda. Le prove e le esibizioni in pubblico sono una palestra per poi accedere con maggiore sicurezza nell'organico della filarmonica. Il maestro Andrea Zotti dirige il giovane gruppo. Egli ha nel cuore la passione per la formazione musicale, essendo pure docente di trombone, flicorno baritono e tuba.

Come abbiamo sentito dai vari ragazzi questa prima esperienza d'insieme è molto apprezzata.



### **Con questo articolo ti abbiamo emozionato?**

Impara anche tu a suonare uno strumento per entrare nel fantastico mondo della musica d'insieme!

Informazioni su [www.filal.ch](http://www.filal.ch) e contatto per la scuola di musica **Lorenza Zanetti 079 606 38 49, [lorezanetti@bluewin.ch](mailto:lorezanetti@bluewin.ch)**.



## Il Comune di Quinto si è presentato a Zurigo

Nella scorsa edizione avevamo informato che il Comune di Quinto è stato invitato dal Patronato svizzero per i Comuni di montagna a partecipare alla tradizionale festa della Città di Zurigo per rappresentare l'Alta Leventina come regione di montagna della Svizzera di lingua italiana.

Il Municipio ha lavorato parecchio per presenziare alla manifestazione portando un'immagine piacevole della nostra zona. La macelleria Piccoli, la Zambelani Vini, l'azienda agricola Agriambri, la Swisscookies di Paul Forni e il gruppo di cuochi di Quinto guidato dall'immancabile Dante hanno portato il Ticino a Zurigo e hanno raccolto diversi complimenti per le leccornie proposte.



Nello stand di presentazione decorato con gigantografie della nostra regione erano esposti alcuni oggetti di artigianato di Gianna Monti (tessitrice) e di Wilma Ghidossi (scultrice su pietra) che dimostravano pure ai visitatori il loro lavoro "a mano". Le diverse persone che si sono alternate allo stand hanno potuto accogliere con un sorriso tutti gli interessati a conoscere la nostra zona. Il venerdì sera abbiamo ricevuto la visita ufficiale del comitato di organizzazione e delle autorità zurighesi.



Il lunedì 13 aprile era il giorno più importante. Alle 15.00 è partito il corteo che ha visto sfilare per le vie della città tutte le corporazioni nei costumi tipici che li caratterizza. Si sono visti macellai, avvocati, commercianti di spezie, farmacisti, sarti e tante altre professioni con animali, mezzi di trasporto datati e tante bande musicali al loro seguito. Uno spettacolo unico e fuori dal tempo. Come invitati ufficiali anche la nostra regione ha potuto prendere parte a questa esperienza unica! Il Gruppo Costumi Leventina ha sfilato vivendo l'intensa emozione di attraversare la grande Zurigo tra fiumi di gente festosa che applaudiva e donava loro fiori.



Alle 18.00 in punto ha poi preso il via la marcia del Sechseläuten dei vari gruppi di cavalieri attorno al pupazzo che è bruciato in 20 minuti e 40 secondi annunciando l'arrivo della tanto attesa primavera.





## I Folletti di Quinto in trasferta a Zurigo

di Nicola Castelli

Molto probabilmente pochi lettori di questo bollettino avranno avuto occasione di vedere dal vero i famosi folletti di Quinto, tanto discreti quanto allegri e dispettosi per antonomasia, ma sicuramente nessun abitante di Zurigo sapeva della loro esistenza, né tantomeno aveva mai avuto il privilegio di vederli all'opera. Quest'anno, in via del tutto eccezionale, i Folletti di Quinto hanno deciso di aderire all'idea delle autorità comunali e rispondere positivamente all'invito del Patronato svizzero per le regioni di montagna, per rappresentare la Svizzera italiana all'edizione 2015 del Sechseläuten, storica manifestazione molto sentita in quel di Zurigo, che si svolge sull'arco di più giorni per le vie e le piazze della città.

Per poter rappresentare degnamente il nostro Comune, i Folletti di Quinto hanno dovuto prepararsi adeguatamente e meticolosamente: ritmi e melodie appresi anche nel corso di svariati meetings intercontinentali di studio con loro consimili sudamericani, azioni e mimiche ideate per descrivere le loro occupazioni principali, illustrare i loro lavori abituali con oggetti d'uso quotidiano, indossando costumi tradizionali fatti confezionare appositamente su misura da una famosa casa di moda gnomica.

Alla partenza domenica mattina si percepiva una grande carica e già ancora prima della Galleria i folletti avevano cantato autonomamente alcune canzoni; il viaggio è trascorso alternando prove sul bus e lazzi di ogni genere. Arrivati a Zurigo i Folletti hanno indossato i costumi ufficiali e, dopo aver pranzato, sono saliti sul palco per il concerto particolarmente apprezzato da tutti i presenti. Al termine si sono preparati per la sfilata nel corteo ufficiale di tutti i bambini, assieme a vari gruppi che interpretavano altri temi. Un evento memorabile vissuto in presa diretta che verrà ricordato a lungo da tutti i protagonisti.

Durante tutta la trasferta siamo stati accompagnati dal nostro cameraman ufficiale, Nicolas Joray, che ha immortalato con video e fotografie i momenti salienti della giornata. Ha anche realizzato un DVD molto bello che è in vendita presso la cancelleria comunale di Quinto.



A nome dei Folletti di Quinto ringraziamo tutte le persone che ci hanno aiutato per questa inusuale esperienza cittadina, in particolare Manuela Castelli, Donatella Pessina, Sonia Aebischer, Silvia Petri e Jacqueline Scheidegger.





## La settimana verde

di Silvia Biasca Frei, docente IV e V elementare

Correntemente la chiamiamo "settimana verde", quella specialissima manciata di giornate dell'anno scolastico, che gli allievi più grandi trascorrono assieme al loro docente nel corso dell'anno scolastico.

In realtà la definizione di "settimana verde" spiega, che si tratta di una settimana di permanenza in montagna, a scopo di svago e dedicata prioritariamente attività alpinistiche ([www.wikipedia.it](http://www.wikipedia.it)). In ambito scolastico, questa settimana, che in verità sarebbe meglio indicare con il suo nome formalmente più corretto, ovvero settimana di scuola fuori sede, in origine era stata concepita soprattutto per permettere agli allievi delle città, di trascorrere una settimana con i compagni e con i docenti nelle regioni di montagna, per essere a diretto contatto con la natura e compiere così osservazioni, gite e "respirare l'aria fina", cose che in città sono più difficili da sperimentare.

Con il tempo, però è nato il desiderio di permettere anche ai ragazzi di montagna, di spostarsi rispetto al luogo di domicilio o dalla sede della scuola che frequentano, per conoscere altre regioni e osservare "dal vivo" altre realtà.

Da ormai diversi anni, l'Istituto Scolastico di Quinto organizza annualmente una settimana di scuola fuori sede per le proprie classi di IV-V.

Gli obiettivi che si perseguono svolgendo questa settimana sono molteplici: da un lato ci sono obiettivi più di tipo socio-affettivo (condividere un'esperienza di vita comunitaria con i compagni per 24 ore al giorno e per 5 giorni consecutivi), dall'altro anche obiettivi che possono essere messi in relazione alla materia di studio d'ambiente (che comprende le aree geografia, storia e scienze), occasionalmente si aggiungono inoltre obiettivi legati all'attività fisica (gite, giochi, sport).

Lo svolgimento della settimana richiede un investimento finanziario da parte del comune. In questi tempi di ristrettezze, soprattutto per le scuole comunali (mi riferisco anche alle misure di risparmio previste dal cantone, che vanno a ridurre i sussidi ai comuni per le scuole comunali), ma non solo, non è una scelta scontata. Il Municipio ha in passato deciso di voler offrire questa possibilità ai bambini della propria scuola e di questo allievi e docenti devono essere riconoscenti.

D'altro canto, l'organizzazione di questa settimana con le sue trasferte, alloggio, attività, visite, gite, ecc. implica anche uno sforzo di programmazione, di organizzazione e di assunzione di responsabilità non indifferente per il docente (o i docenti), a cui spetta il turno di progettare e realizzarla.

Ogni anno si tratta di un'occasione in cui occorre impegnare molte energie, che però si rivela ogni volta anche un'esperienza unica ed eccezionale per i ragazzi, di cui verosimilmente serberanno il ricordo per molti e molti anni dopo aver terminato la loro scolarità.

Quando il docente prepara la settimana verde (chiamiamola pure anche con il suo nome più informale), inizia con la scelta del luogo. Tendenzialmente si cerca di offrire la possibilità ai ragazzi di esplorare una regione, che non sia proprio sulla porta di casa, normalmente quindi alternando il Locarnese a Mendrisiotto o Luganese (occorre pur sempre rimanere all'interno dei

confini cantonali).

Il secondo fattore considerato, è poi quello delle attività e delle visite da mettere in programma, che devono integrarsi bene con la programmazione annuale prevista, con gli argomenti di geografia, scienze o storia, che si vorranno approfondire nel corso dell'anno scolastico. Inoltre non è da mettere in secondo piano nemmeno il fattore divertimento. Le attività dovrebbero possibilmente essere coinvolgenti, interessanti, in modo che i ragazzi siano motivati e vivano con piacere la settimana.



Quest'anno 2015-16 abbiamo scelto di riproporre una meta che già in passato si era rivelata molto valida: il Locarnese, con vitto e alloggio presso il Centro Sportivo di Tenero.

Il CST offre numerosi vantaggi: oltre a un alloggio confortevole e a pasti variati e di buona qualità, permette infatti di usufruire di una vasta gamma di infrastrutture e materiali sportivi. Per questa ragione, pur ponendo sempre l'accento sull'aspetto della conoscenza del territorio, quando la "base" è il centro sportivo, ne approfittiamo ad ogni occasione per proporre anche una serie di attività sportive, che da noi sono più difficilmente organizzabili. Quest'anno, ad esempio, oltre alla corsa d'orientamento svolta il primo giorno del nostro arrivo, abbiamo messo in programma anche una giornata specificamente dedicata allo sport, in cui monitori qualificati ci hanno dato lezioni di air-game, arrampicata e, per la prima volta, di scherma. Favoriti da una situazione meteo straordinaria, abbiamo potuto trascorrere una bella giornata perlopiù all'aperto, sfruttando anche campi di calcio, tavoli da ping pong, palloni di vario tipo e dimensione, frisbee, tiro al bersaglio, indiana oltre che a clavette, nastri e palline per cimentarsi nello juggling.



In breve illustriamo le principali altre attività svolte nei nostri cinque giorni di permanenza.

Il lunedì, oltre alla già citata corsa d'orientamento, abbiamo fatto visita alla redazione del quotidiano La Regione Ticino, dove siamo stati accolti dal direttore sig. Matteo Caratti dal quale abbiamo ricevuto interessanti risposte a tutte le nostre numerose domande.

Il martedì è stato dedicato alla salita in teleferica a Cardada, abbiamo però dovuto anticipare il rientro per il sopraggiungere di nebbia e temperature freddine. Questo ci ha però permesso di visitare in modo più esaustivo la città di Locarno.

La giornata che ricorderemo con maggior piacere, è però stata quella di giovedì. Oltre a visitare l'azienda agricola "Terreni alla Maggia", guidati dal simpatico e competente signor Markus Gyger, che ci ha mostrato piantagioni di riso, diverse varietà di granoturco, il frutteto, le piante di asparago e molte altre cose avvincenti, abbiamo compiuto una lunga passeggiata a piedi, da Ascona fino a Verscio, costeggiando il comodo sentiero lungo il fiume Maggia, risalendo dal delta fino al punto in cui riceve il suo affluente Melezza. Cielo limpido e un sole splendente ci hanno fatto compagnia per tutta la camminata.



Nel tardo pomeriggio siamo giunti a Verscio, dove abbiamo assistito a un divertente e sorprendente spettacolo di David Dimitri. Il titolo della rappresentazione era "L'homme cirque" e David Dimitri ci ha fatto rimanere davvero stupiti, di fronte alla sua agilità come funambolo e alla sua bravura di mimo e attore. Fra i molti episodi divertenti e sorprendenti del suo spettacolo, ci ha colpito particolarmente il momento in cui si è letteralmente fatto "sparare" da un cannone. Al termine dello spettacolo ha lasciato il mini-tendone da circo uscendo dalla copertura che fungeva da tetto su un filo sospeso, invitandoci ad uscire nel giardino per vederlo esibirsi, con perfetto equilibrio, anche fuori dal tendone.



Il venerdì, prima di tornare ad Ambri, abbiamo visitato l'aeroporto di Magadino e la base REGA.

In futuro occorrerà fare qualche valutazione. Se da un lato la settimana verde è un'indimenticabile esperienza e una preziosa occasione di apprendimento "sul campo", d'altro canto, come indicato all'inizio di questo piccolo articolo, comporta spese di un certo rilievo. Nei prossimi anni il corpo docenti del nostro istituto ha espresso il desiderio di poter ammodernare e migliorare alcuni spazi e infrastrutture della scuola fra cui, per esempio, la biblioteca scolastica. Occorrerà valutare se mantenere l'attuale formula che prevede la realizzazione annuale della settimana, oppure ipotizzare l'eventualità di effettuarla ad anni alterni, in modo da poter destinare degli importi a questi interventi di miglioramento.

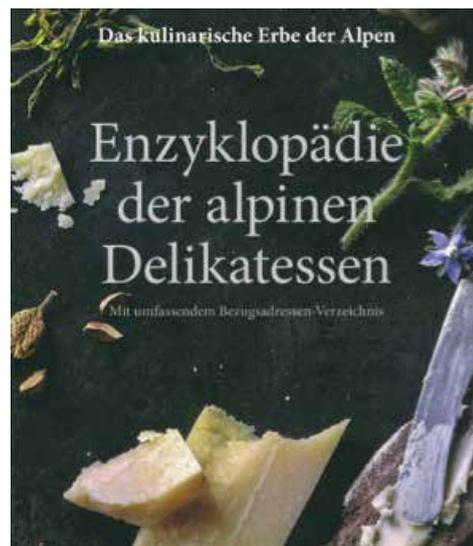
Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno contribuito alla nostra settimana di scuola fuori sede, sia per l'assunzione delle spese (comuni di Quinto e Dalpe e in parte le famiglie degli allievi), sia per la collaborazione nell'organizzazione delle attività (monitori Sisport, Matteo Caratti, Markus Gyger, Massimo Pedrazzini), ai nostri accompagnatori volontari e a tutti coloro che in qualche modo ci hanno aiutato e sostenuto.



## Piora: nell'enciclopedia delle delizie alpine e notizie dal Centro Biologia Alpina di Piora

di Prof. Dr. Raffaele Peduzzi, presidente Fondazione Centro Biologia Alpina, Piora

L'attività preponderante è costituita dall'insegnamento a livello universitario pur accogliendo numerosi gruppi di visitatori con lo scopo di educazione ambientale.



### Piora, Tessiner Alpkäse

Wie in keinem anderen Schweizer Kanton leben die Tessiner ihre Liebe zu den einheimischen Käsen mit einer ausgesprochenen Leidenschaft. Nirgends sonst wird emotionaler über Käse diskutiert, und

Frontespizio dell'articolo apparso nell'enciclopedia delle delizie alpine dove viene dedicata una pagina al formaggio di Piora come leccornia (pubblicazione del 2014 a cura di Dominik Flammer e Sylvan Müller, Ed. AT Verlag, Aarau).

Riteniamo interessante mettere in evidenza alcune attività che hanno avuto luogo in Piora presso il Centro nel corso della stagione 2015.

Durante le giornate dei dottorandi patrocinate dalla **Società svizzera di idrologia e limnologia**, indette allo scopo di far conoscere le possibilità di lavoro e carriera dopo gli studi, sono stati illustrati l'attività del centro di ricerca e gli aspetti della gestione idroelettrica del Lago Ritom. La giornata di presentazione dei temi di tesi si è tenuta presso la sede della mostra "No Limits!" di Airolo.

L'**Università della Georgia del sud (USA)** ha effettuato due settimane di corso. Particolarmente interessante il fatto che da 10 anni questo dipartimento americano frequenta regolarmente Piora per lo **studio entomologico** (studio degli insetti). Tra le specie associate all'ambiente alpino, che costituiscono il 72% dei prelievi, sono da annoverare sottospecie endemiche (riferite in modo esclusivo alla zona di Piora).



Scene di lavoro in Cadagno degli studenti in entomologia dell'Università della Georgia del sud (USA).

Nel quadro del **Festival della scienza "Ricerca live"** nel programma delle proposte regionali per festeggiare i 200 anni dell'Accademia svizzera delle scienze naturali, è stata organizzata una giornata su "I segreti della microbiologia alpina. Lago di Cadagno: scoprire i batteri benefici per l'ambiente" allo scopo di rendere attento il visitatore sui fenomeni microbiologici che possono essere visti ad occhio nudo. La stessa si è svolta con successo il 16 settembre in Piora con partecipanti anche dell'Università di Ginevra. Partendo dal Centro Biologia Alpina abbiamo eseguito sopralluoghi nelle zone umide dove è possibile osservare macroscopicamente fenomeni microbiologici. La giornata ha avuto luogo con la partecipazione dei membri del progetto **Agorà** finanziato con gli stessi obiettivi dal **Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica**.

Già nel 1998 il Centro di Piora in collaborazione con la Società ticinese di scienze naturali aveva organizzato l'accoglimento del Congresso annuale dell'Accademia in Piora ed Airolo presso la nuova caserma della Bedrina con oltre mille partecipanti.

All'inizio del 2015 una nuova **"Guida natura e ambiente"** con aspetti biologici e geologici è stata concepita ed inserita nel sito [www.cadagno.ch](http://www.cadagno.ch) nelle versioni in lingua italiana, francese e tedesca.

Sono proseguite le indagini sul Lago Ritom nel quadro dei lavori preparatori per il **progetto Ritom II**. La consegna del rapporto finale "Analisi chimico-fisiche e stabilità della stratificazione del Lago Ritom" è prevista per fine anno.

L'apertura della mostra **"No Limits! I campioni dell'altitudine"**, con il trasferimento del materiale espositivo da Lu-



*Il gruppo dei dottorandi provenienti da diverse Università svizzere durante le giornate patrocinate dalla Società svizzera di idrologia e limnologia organizzate presso il Centro Biologia Alpina e la mostra "No Limits!".*

gano ad Airolo, è stata possibile grazie alla collaborazione dei Comuni di Quinto e Airolo, del Museo di Storia naturale, del Centro Biologia Alpina di Piora e dell'Organizzazione turistica regionale. Nel quadro della mostra si sono svolti presso la sede due corsi per adulti dal titolo "Piora e la mostra No Limits!" che hanno permesso di mettere in evidenza le condizioni estreme nelle quali evolvono gli organismi in altitudine ed il ruolo centrale di Piora per queste indagini scientifiche. La mostra sta riscuotendo un successo di pubblico, in particolare è visitata da scuole che soggiornano in Alta Leventina. Inoltre, ha potuto essere implementata con ulteriori animali imbalsamati: la marmotta bianca (mutazione w/kit) messa a disposizione dalla signora Silvana Juri e una coppia di pettazzurro (maschio e femmina con nido) messi a disposizione dal signor Aldo Cereda che si ringraziano. La mostra viene presentata nel dettaglio nell'articolo a pagina 28.

E' pure da segnalare la presentazione avvenuta presso il Dazio Grande della Carta geologica 1:25000 dell'Atlante geologico della Svizzera, foglio 1252 Ambri-Piotta. La pubblicazione è corredata da un importante volume di note esplicative di 210 pagine elaborate dal F. Bianconi e S. Strasky.

I pannelli della presentazione preparati dall'Ufficio federale di topografia Swisstopo sono stati donati al Centro di Piora dove potranno essere utilizzati in modo permanente. Attualmente sono esposti ad Airolo presso la sede della mostra "No Limits!". Questa acquisizione costituisce un ampliamento dell'offerta didattica per i geologi. Conoscenze geologiche già approfondite acquisite in occasione dei lavori preparatori dell'Alptransit, in previsione dell'attraversamento della famosa "sacca di Piora".

La stagione si terminerà il 14 e 15 dicembre a Bellinzona con il secondo incontro "2nd Cadagno Meeting" organizzato dalla Fondazione del Centro Biologia Alpina e dal Laboratorio Microbiologia Applicata, SUPSI. Sarà l'occasione per i diversi gruppi di ricerca attivi sul Lago di Cadagno di presentare i loro risultati d'indagine. In particolare intervengono ricercatori dell'E-

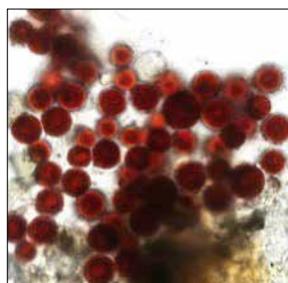
AWAG-ETH (Istituto federale per la protezione, l'approvvigionamento e la depurazione delle acque) del Politecnico federale, della SUPSI, delle Università di Ginevra, Neuchâtel, Basilea a Zurigo e del Max Planck Institut di Brema.



*Scene di lavoro sul Lago di Cadagno. Attrezzatura che permette il prelievo di sedimenti. Campionamenti effettuati mediante carotaggio.*



*Arrossamento dovuto alla crescita di Haematococcus pluvialis in una vecchia fontana di legno in disuso "büi".*



*Osservazione al microscopio dopo il prelievo. Si tratta di un'alga unicellulare*



La tabella riassume il tipo e la durata delle attività svolte in Piora, presso il Centro Biologia Alpina (CBA). La frequenza durante la stagione 2015 si è svolta su 15 settimane con i lavori di apertura l'8 giugno e di chiusura il 6 ottobre.

## Frequenza universitaria

### Università svizzere

#### Università di Ginevra

- un corso di due settimane per la "Maîtrise Universitaire en Sciences de l'Environnement (MUSE)", Geologia e botanica, idrobiologia del bacino imbrifero e funzionamento ecosistema L. Cadagno
- un corso di una settimana, "Lab. d'écologie microbienne", Ecologia alpina microbica e idrobiologia
- un corso di una settimana del "Dép. Sciences de la terre" sulla cartografia geologica e metamorfismo nella regione di Piora e del Gottardo

#### Università e Politecnico-ETH di Zurigo

- un corso di una settimana ETH-Z, Microbiologia ambientale
- un corso di una settimana EAWAG-ETH, Microbiologia del Lago di Cadagno

#### Università di Basilea

- un corso di una settimana "Dip. Environmental Geosciences", Cartografia del suolo

#### Università di Berna

- un corso di una settimana "Ist. di geologia", Cartografia geologica

### Università e Istituti esteri

#### Italia

- un corso di tre giorni della Facoltà delle Scienze dell'Università di **Torino**, laurea in Scienze naturali, Scienza della vita e biologia dei sistemi

#### Germania

- un corso di una settimana Max Planck Institut, **Bremen**, Microbiologia del Lago di Cadagno

#### USA

- un corso di due settimane della Georgia Southern University, **Georgia**, "diversità ed ecologia degli artropodi"

### Liceo, medio-superiore e scuole medie (corsi della durata di una settimana)

- un corso di biologia e chimica (BIC) del Liceo di **Bellinzona**
- un corso della Frei's Schlulen (tecniche di laboratorio chimico), **Luzern**
- un corso della Kantonsschule, **Sargans**

- un corso di biologia e chimica (BIC) del Liceo di **Locarno** (soggiorno di due giorni)
- un corso di biologia e chimica (BIC) del Liceo **Lugano 2** (soggiorno di tre giorni)
- un corso di due giorni Scuola media, **Bellinzona**

### Giornate di lavoro

- Agorà, Fondo Nazionale svizzero per la ricerca scientifica, studio per percorso microbiologico
- Dipartimento del territorio, Divisione costruzioni, Ufficio corsi d'acqua
- FFS/AET indagini scientifiche per il progetto Ritom II
- Lega polmonare ticinese, consiglio direttivo
- Schweizer Familie, intervista
- Spot Magazine, intervista
- Agricoltore ticinese, intervista
- ATTE Museo della memoria, intervista

### Corsi e soggiorni di ricercatori

- Ricercatori società svizzera di idrologia e limnologia SGHL
- Associazione micologica Friburgo, étude des champignons
- Scuola politecnica federale EAWAG, vari soggiorni
- SUPSI/LMA diversi giorni di attività scientifica e di supporto ai gruppi nelle indagini

### Corsi non universitari/momenti formativi in scienze ambientali

- WWF Svizzera, campo natura di una settimana
- Società Astronomica Ticinese SAT c/o Specola Solare Ticinese
- Introduzione all'ecosistema alpino per famiglie

### Visite illustrative e guidate

- Centro logistica dell'esercito, Monteceneri
- Museo di Leventina, Giornico
- Fraisa SA, Bellach
- Slow-food gruppo Ticino
- Pro Ticino, Berna in occasione del 100° di fondazione
- Club Alpino Svizzero, sezione seniori Losanna
- Organizzazione Turistica Regionale Airolo, marketing Rapelli
- Scuola media, Biasca
- Scuola media, Losone
- Scuola superiore SSPSS, Trevano
- Società ticinese scienze naturali
- Gruppo escursionistico femminile
- Gottardo 2020, gruppo ristretto
- DECS, Istituto transizione e sostegno (ITS)
- Ideatorio USI e STSN
- SUPSI, DACD, studenti architettura



## Nuovo presidente - competenza, passione ed entusiasmo di sempre

Intervista a Renato Guscetti, Presidente Funicolare Ritom SA

Abbiamo incontrato Renato Guscetti dopo due stagioni di gestione della funicolare quale Presidente. Nella sua seduta del 29 gennaio 2014 il Consiglio comunale lo aveva nominato in sostituzione di Enrico Krüsi.

### Come è avvenuto il passaggio delle consegne con Enrico?

Enrico è stato l'anima e il braccio della Funicolare Ritom per tanti anni, subentrare a lui non era un compito facile. Si è mostrato molto disponibile per trapassare il suo sapere che anche dopo il ritiro non ha mancato di trasmettere quando l'ho contattato per domande puntuali.

Enrico mi ha lasciato una società sana dal punto di vista finanziario e ben organizzata dal punto di vista operativo. Lo voglio ringraziare a nome di tutti perché con i tempi che corrono non è evidente presentare una situazione societaria sana sotto tutti gli aspetti.

### Cosa significa essere il Presidente della Funicolare Ritom SA?

La Funicolare Ritom SA è una piccola società che viene gestita operativamente dai membri del Consiglio di Amministrazione in collaborazione con alcune persone chiave. Questo significa che non c'è un direttore operativo, ma che tutto quanto passa dal presidente. Mi sono accorto subito che la gestione della funicolare era caratterizzata da tante attività diverse delle quali dovevo ancora impratichirmi del tutto. Per la parte tecnica ho appreso e apprendo ancora tutti i giorni le tante informazioni da Arturo Mottini, ottimo capotecnico con brevetto federale, attivo da tanti anni. Per tutta la parte organizzativa, amministrativa, promozionale mi è indispensabile la collaborazione con la vicesegretaria Sheila Gianini che dopo aver lavorato una stagione braccio a braccio con Enrico carpendogli tutti i segreti della gestione, mi accompagna in ogni compito operativo ed è sul campo durante il periodo di apertura. Con Sheila ci troviamo spesso per fare il punto della situazione o per discutere della gestione. Un grosso aiuto lo ottengo anche da Valerio Jelmini che come vicepresidente è sempre attivo e disponibile.

### Sembra che il lavoro non manchi.

Effettivamente l'impegno è parecchio e nell'arco dell'anno ci sono sempre problematiche da risolvere e questioni da affrontare. La complessità e la varietà dei compiti sono il bello di questa funzione perché si possono imparare tante cose nuove e dare sempre un'impronta personale nell'affrontarle. Con l'introduzione delle nuove tecnologie siamo passati da una gestione più "cartacea" ad una condivisa in internet (in particolare per il trapasso delle informazioni e per le prenotazioni dei gruppi).

### Poi c'è il progetto Spazio d'esperienza Ritom-Piora (SERP) che avevamo presentato sul Corriere qualche anno fa. A che punto siete?

Quando sono entrato nella società il progetto era già quasi ultimato. Ho potuto presenziare agli ultimi incontri e sono ri-



masto impressionato dal grande lavoro che è stato compiuto dai 5 membri del gruppo. Trascinati da un preciso e organizzato Enrico Krüsi, Valerio Jelmini, Raffaele Peduzzi, Giorgio Guscetti e Fabrizio Barudoni si sono suddivisi molto bene i vari progetti in base alle loro competenze e in pochi anni hanno ultimato gli studi per i 7 ambiziosi progetti dello Spazio d'Esperienza Ritom-Piora che comprendono in primis il rinnovo della funicolare, ma anche tutte una serie di infrastrutture per rendere più attrattiva la Regione Ritom-Piora, vedi ponte tibetano, info point, nuovi sentieri, ecc.

Il business plan è stato presentato agli uffici di riferimento del Cantone e al Progetto San Gottardo 2020 (PSG2020) per capire l'indirizzo da prendere. Purtroppo è parso subito chiaro che i grossi finanziamenti necessari per la realizzazione anche solo di una parte dei progetti possono essere erogati solo in parte con sussidi a fondo perso.

Per superare questo scoglio, su invito del PSG2020, ci siamo rivolti ad un consulente che ci sta accompagnando per un'analisi dei progetti con occhio esterno e meramente imprenditoriale, meno ideologico. Gli incontri proseguono.

### Cosa è scaturito dai primi incontri?

Anche il consulente esterno ha subito annotato che il punto cardine del business plan è il rinnovo dell'impianto a fune. Senza il mezzo di trasporto che la caratterizza, cade parte dell'attrattiva della Regione Ritom-Piora.

Nel 2021 scade la concessione data dalla Confederazione alla funicolare per il suo esercizio. Lo studio realizzato per una sua sostituzione con aumento della capacità di trasporto porta ad un investimento di fr. 10.5 mio ca. Ovviamente questo passo non lo possiamo compiere da soli e quindi, oltre ad aver chiesto un aiuto a Cantone e Confederazione, abbiamo preso subito contatto con le FFS che sono proprietarie dell'impianto per trovare una soluzione che possa fare contenti tutti, anche in riferimento alla costruzione della nuova centrale Ritom 2.

Le trattative sono in corso e proseguiranno certamente per i prossimi anni. Da parte nostra faremo di tutto per non perdere il gioiello turistico del Comune di Quinto.

### Altri progetti nel cassetto?

Abbiamo molti progetti legati al rinnovo della funicolare, ma credo che la sfida principale sarà riuscire a mantenere una visione globale su tutta la Regione Ritom-Piora, per poterla preservare e mantenere come una delle regioni più belle al mondo anche per le generazioni future.



## L'Associazione Leventina Cinema festeggia i suoi 25 anni di attività

di Aldo Maffioletti, membro di comitato Associazione Leventina Cinema

La prima sala cinematografica ad Airolo fu aperta nel 1938 dai fratelli Borelli. Ci furono poi altri gerenti fino alla chiusura definitiva del 1988. Nel 1990 fu fondata l'Associazione Leventina Cinema (senza scopo di lucro) che ha riaperto la sala nel 1990 e che la gestisce ancora oggi, dopo 25 anni di attività. Le sale di Airolo e di Acquarossa sono le uniche rimaste in esercizio in nelle Tre Valli.

Il Comitato cura una programmazione comprensiva di divertimento e cultura, con uno sguardo sensibile ai bambini e alle famiglie.

Attualmente le proiezioni avvengono così:

- mercoledì sera: film in lingua originale
- sabato e domenica: film di attualità
- mensilmente, fine settimana alle 17.00: film per bambini
- secondo necessità: film per scuole della valle o montane e società
- occasionalmente: serate a tema o manifestazioni culturali

La sala cinematografica (sempre in affitto dalla famiglia Borelli) è tecnicamente aggiornata per proiezioni in DVD o classiche. Si è invece rinunciato alle apparecchiature per le proiezioni digitali a causa dei costi che non sarebbero coperti dall'attuale frequenza

di pubblico e porterebbero a un forte indebitamento. Nel novembre 2014 sono state posate le nuove poltroncine acquistate dal Cinema Ideal di Giubiasco che aveva cessato la sua attività.



Il Cinema si regge sugli incassi, sulle tasse sociali (340 soci, di cui diversi sostenitori), sui versamenti di simpatia di molte persone, Ditte e Associazioni, sui contributi del Comune di Airolo, di altri 4 Comuni (Quinto, Faido, Dalpe, Personico) e sugli eventuali contributi cantonali definiti dalla legge sul cinema.

Il Comitato sarebbe lieto se il cinematografo venisse maggiormente frequentato dagli abitanti della valle. Ciò contribuirebbe a rendere più solide le finanze, ad aumentare l'interesse del pubblico e sarebbe di stimolo a coloro che si impegnano per mantenere in vita questa struttura ricreativa e culturale.

Informazioni e programmi aggiornati su [www.cinemaleventina.ch](http://www.cinemaleventina.ch)

## Un'esposizione sui campioni dell'altitudine

Con impegno e forza di volontà i Municipi dei Comuni di Quinto ed Airolo in collaborazione con l'Organizzazione Turistica Regionale, il Centro Biologia Alpina e il Museo cantonale di storia naturale hanno voluto portare nella nostra regione questa bellissima esposizione sull'ambiente alpino che ci circonda. A fine dicembre 2014 alla presenza di autorità e tanti concittadini è stata inaugurata ad Airolo nel grande locale ex-coop (Palazzo Immoteco, via San Gottardo 40) la **No Limits! I campioni dell'altitudine**.



L'interessante mostra prende esempio dalla biodiversità della Val Piora per presentare in diverse postazioni con esempi concreti gli straordinari adattamenti di piante ed animali alle condizioni estreme dell'ambiente alpino.

Si tratta di un'occasione unica anche per noi che viviamo immersi in questo affascinante mondo montano per capire i meccanismi che regolano flora e fauna. Ci troveremo sorpresi di scoprire perché vediamo la neve rossa o come mai alcune piante sono ricoperte da una fitta peluria.

In questo primo anno di apertura l'esposizione è stata visitata

da più di 4'000 persone e sono state organizzate ben 55 visite guidate. La mostra svolge inoltre funzione di punto d'incontro per diversi enti e società che effettuano le loro riunioni nella sala.

Molto apprezzato è pure lo schermo interattivo posato al centro del locale sul quale si può selezionare un tema fra tanti per poi scoprirne i dettagli e la localizzazione su una cartina in 3D.

Del personale volontario si alterna per tenere aperta l'esposizione, la cui entrata è gratuita. E' a disposizione l'opuscolo al sentiero didattico del Lago Ritom per CHF 2.00 che ben accompagna alcuni temi trattati.

### Dettagli organizzativi

Esposizione aperta mercoledì, sabato e domenica dalle 15.00 alle 18.00.

Durante le vacanze scolastiche (Natale, carnevale, Pasqua e vacanze estive), aperta tutti i giorni 15.00 - 18.00.

Prenotazione obbligatoria per scuole e per gruppi di più di 10 persone. Visite guidate su richiesta.



Informazioni allo 079 938 70 38, oppure [nolimits@airolo.ch](mailto:nolimits@airolo.ch), [www.cadagno.ch](http://www.cadagno.ch), [www.ti.ch/mcsn](http://www.ti.ch/mcsn)  
L'esposizione resterà ad Airolo fino al 30 giugno 2017.

## Quinto - Comune pulito e ordinato

Purtroppo sono ancora tanti i comportamenti scorretti che si tengono in particolare durante il fine settimana presso l'ecocentro di Valleggia e negli altri punti di raccolta rifiuti sul territorio comunale. Il lunedì mattina gli operai della squadra esterna comunale investono alcune ore a riordinare il materiale che trovano depositato in modo scorretto.

Anni fa il Municipio ha installato all'ecocentro di Valleggia un impianto di videosorveglianza che permette di monitorare costantemente la situazione con lo scopo di **correggere i comportamenti fuorvianti che causano un costo supplementare a carico della collettività**. Abbiamo l'impressione che nell'ultimo anno questi atteggiamenti poco rispettosi siano aumentati, è pertanto stato intensificato il servizio di segnalazione per il tramite di lettere raccomandate documentate da fotografie. Alcuni cittadini si sono addirittura visti recapitare multe per contravvenzioni più o meno gravi al regolamento comunale dei rifiuti.

Il Municipio vorrebbe evitare di dover emanare queste decisioni

che si rivelano sempre spiacevoli, sia per l'autorità competente, sia per il personale del servizio esterno, sia per la persona che si vede infliggere la multa. Invitiamo quindi tutti i cittadini domiciliati e vacanzieri a rispettare più scrupolosamente le regole del riciclaggio a vantaggio di tutta la comunità!

Sotto e di fianco alcune immagini di come **NON** si devono lasciare i rifiuti nei centri di raccolta.

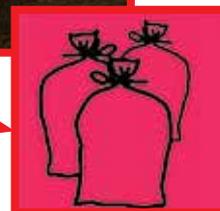
Riprendiamo qualche informazione impor-



tante su un paio di rifiuti che spesso non vengono smaltiti correttamente.

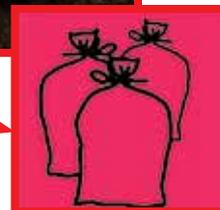
### Flaconi e contenitori in plastica

Presso l'ecocentro comunale non è prevista la raccolta separata dei flaconi di plastica per detersivi, latte, shampoo, olio. Questi rifiuti vanno smaltiti nel **sacco rosso** oppure portati presso i **punti vendita dei grandi distributori ad Airola o Faido** e raccolti separatamente con altri rifiuti quali lampadine, batterie e cartucce di vario tipo. Sfruttate quest'ultima interessante opportunità che vi permette di diminuire notevolmente il volume di rifiuti nel sacco rosso e di partecipare attivamente a dare un nuovo ciclo di vita alle bottiglie.



### Cartoni del latte

I cartoni del latte vanno gettati nel **sacco rosso**, non con la carta da riciclare, in quanto contengono una pellicola di plastica. Essi non devono assolutamente essere bruciati nelle stufe o nei camini di casa.





## La Adolfo Juri Elettronica Industriale SA compie 50 anni di attività

Intervista realizzata per la rivista della Camera di commercio

**La Ditta Juri prende origine dall'intraprendenza di Mario Juri, che nei lontani anni '50 con spirito imprenditoriale e fermo intento di creare posti di lavoro nella regione, avvia ad Ambri un laboratorio di confezioni. Col passare degli anni tuttavia, Mario Juri intravede grandi cambiamenti nel mondo industriale e cerca un altro sbocco occupazionale maggiormente proiettato al futuro. A quel tempo, importanti industrie della Svizzera interna erano interessate a collaborare con ditte manifatturiere, ed il contatto con la Hasler di Berna, attiva nella telefonia, porta a muovere i primi passi nel settore dell'elettronica. Nel 1965, con il figlio Adolfo tuttora titolare dell'azienda, si dà così avvio alla nuova attività nell'assemblaggio di circuiti stampati, cablaggi, prototipazioni e riparazioni di schede elettroniche. A 50 anni di distanza, la Adolfo Juri Elettronica Industriale SA continua ad essere una realtà dinamica e all'avanguardia e ad offrire un servizio in costante crescita grazie anche ad un team di personale qualificato, un profondo know-how e un parco macchine di ultima generazione a soddisfare le più elevate esigenze dell'attuale mercato tecnologico.**



**Cade proprio nel 2015 il 50° anniversario della vostra azienda. Da 10 lustri dunque sulla cresta dell'onda. Quale il segreto del vostro successo?**

**Adolfo Juri** - La caratteristica principale dell'azienda è l'impronta familiare che si contraddistingue per l'attaccamento al territorio, e la forte volontà di creare posti di lavoro in valle. È ciò che 50 anni fa spinse mio papà Mario e il sottoscritto, attuale titolare dell'impresa, ad avviare l'attività coinvolgendo anche i dipendenti in una mentalità di dedizione al lavoro e forte legame

con l'azienda.

Nel 1965 si era pionieri nell'assemblaggio di circuiti stampati, e con tenacia e qualità nelle lavorazioni ci siamo creati un'importante clientela che ha sempre apprezzato i nostri servizi, riconoscendoci impegno e professionalità. A tutt'oggi, giunti alla terza generazione con mia figlia Alessandra che mi affianca nella conduzione della ditta, in un contesto economico globalizzato caratterizzato dalla forte concorrenza dei paesi asiatici e dell'Est, riusciamo a rimanere competitivi, poiché offriamo un'elevata attenzione alla qualità del servizio, grande flessibilità nella produzione ed efficacia nell'approvvigionamento della componentistica elettronica.



**Una realtà vallerana proiettata nel mondo, quanto il radicamento al territorio e la formazione, insieme alla voglia di innovare, hanno influito sui vostri 50 anni di esistenza?**

**Alessandra Juri Zanolari** - La localizzazione dell'azienda sull'asse Nord-Sud è da considerarsi strategica, sebbene non ci favorisca nel reclutamento del personale, specialmente quello qualificato. Tuttavia, il radicamento al territorio è centrale nella visione dell'azienda poiché la nostra linea imprenditoriale è da sempre orientata allo sviluppo economico della regione. Grande importanza è data pure all'investimento nella formazione per mantenere i più alti standard di competenza del nostro personale. Negli ultimi 20 anni si sono infatti resi necessari profili con conoscenze tecniche avanzate per la gestione dei sistemi di produzione e di test, ma anche per la parte gestionale dell'azienda.

Il concetto di innovazione è il cardine della nostra filosofia aziendale, in particolare nei processi di produzione sempre più orientati al cliente, per il quale mettiamo a disposizione il nostro know-how già sin dalle fasi di sviluppo, nella prototipazione e industrializzazione dei nuovi prodotti. I costanti investimenti in macchinari via via più sofisticati e performanti per produrre schede elettroniche di alta tecnologia, assicurando brevi tempi di consegna, sono un punto di forza che ci permette di soddisfare i più elevati requisiti dei nostri clienti, anche fuori dai confini nazionali.

### Tracci un breve profilo della vostra attività in relazione ai principali cambiamenti nel vostro settore.

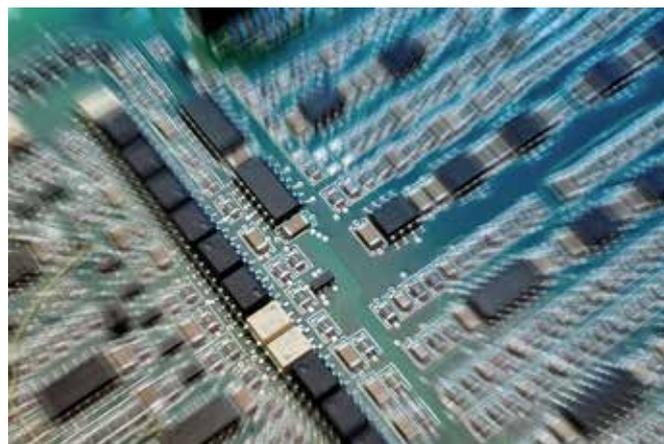
**Adolfo Juri** - Tra il 1965 e il 1995 assemblavamo schede elettroniche in tecnologia convenzionale, la saldatura era eseguita manualmente ed il controllo effettuato con un'ispezione visiva. Dopo i primi 30 anni di attività siamo passati da un'azienda strutturata in funzione del lavoro per terzi ad una orientata a fornire servizi manifatturieri completi per l'elettronica.

L'evoluzione dell'elettronica è stata enorme e rapidissima. Negli anni '90 i clienti hanno adottato strategie di outsourcing della produzione cedendo i loro centri di competenza ed instaurando un rapporto di collaborazione con i fornitori di servizi quali noi siamo, dai quali dipendono totalmente per l'esecuzione dei prodotti.

Questa nuova funzione ci ha portati ad attuare l'acquisto della componentistica, ad investire in macchinari di produzione automatici, impianti di ispezione ottica automatizzati e sistemi integrati per i collaudi elettrici, con grandi investimenti di capitale.

Ciò che ha avuto grande impatto nel settore elettronico è la globalizzazione, che ha spinto alla delocalizzazione delle unità produttive nell'Est europeo e in Cina e si è tradotta in una continua pressione sui prezzi. Ultimamente, anche i corsi delle

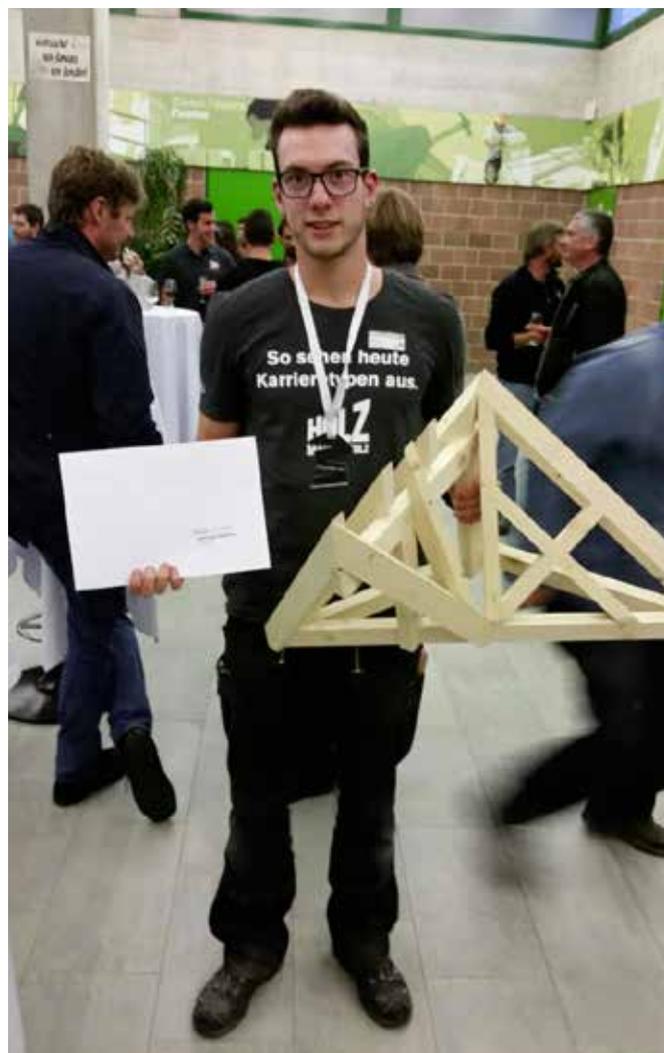
monete hanno determinato forti squilibri, per cui produrre in Svizzera è diventato sempre più difficile. Indispensabili sono di conseguenza continui investimenti tecnologici, nuove competenze nei processi produttivi e l'offerta di servizi quali l'ingegneria di progettazione, l'ottimizzazione della qualità e dei costi, ovvero il supporto sull'intero ciclo di vita del prodotto, dal prototipo al dopo vendita.



### Apprendista carpentiere della Manlio Cotti Cottini agli onori

Gli scorsi 15-17 ottobre si è svolta la seconda edizione delle Porte Aperte e TicinoSkills. I giovani visitatori hanno avuto la possibilità di vedere gli apprendisti gareggiare e soprattutto hanno provato a cimentarsi in varie attività nei laboratori professionali dove sono stati organizzati i corsi interaziendali. Segnaliamo con piacere che l'apprendista **Ambrogio Dall'Ara** della carpenteria Manlio Cotti Cottini di Catto ha vinto i campionati regionali delle professioni, per la sezione carpenteria, selezionandosi così per i campionati svizzeri del 2016. Ad Ambrogio e al suo maestro Manlio vanno i nostri complimenti per l'importante riconoscimento ricevuto dopo tante ore di lavoro, anche nel tempo libero, per prepararsi alla competizione. Speriamo che la finale Svizzera possa portare nuove soddisfazioni.

Artigiani qualificati e competenti garantiscono un futuro alle nostre aziende!





## Lorenzo Croce un leventinese nell'Emmental

Intervista di Nicola Petrini

La notizia sportiva che fa parlare il Ticino intero in questo caldo autunno è la partenza per Zurigo dell'idolo dei tifosi biancoblù Inti Pestoni. Una partenza che ha fatto molto discutere, ma che alla fine la più parte delle persone comprende proprio perché ognuno ha bisogno e ha il diritto di poter fare nuove esperienze, di trovare nuovi stimoli, di maturare sia come sportivo che come uomo. Prima di Inti molti altri giovani nati e cresciuti nel nostro Comune hanno intrapreso questa strada; Gabriele Fransioli, Manuele e Filippo Celio, Tiziano Gianini, John Gobbi (per citarne alcuni) e tanti altri, partiti anche in leghe inferiori. Io stesso, pur giocando solo 33 partite in Lega nazionale con la maglia del Friburgo, ho vissuto per anni questa esperienza traendone molti insegnamenti.

In quest'elenco vi è pure **Lorenzo Croce**, classe 1983, figlio di Magda e Fausto, che pure lui aveva vestito la maglia dell'HCAP negli anni '70 per poi allenare per diversi decenni i giovani del club e delle selezioni cantonali. Lorenzo ha fatto tutta la trafila delle giovanili ed è partito a 19 anni nel 2002. Dopo una breve permanenza a Berna – militando per gli juniores élites – è passato per Soletta, dove ha giocato per alcune stagioni vincendo nel 2007 e nel 2008 il titolo di campione di prima lega. Nell'autunno 2008 vi è stato l'atteso rientro alla Valascia e il sogno di vestire la maglia della squadra del cuore diventa realtà!

Lorenzo ha giocato 4 stagioni con l'HCAP in Lega nazionale A (con una parentesi in NLB a Basilea nel 2011-2012) prima di ripartire, questa volta per Langnau in LNB, nell'Emmental. Anche qui Lorenzo si è messo in evidenza e, lo scorso mese di aprile, ha potuto festeggiare la promozione in Lega nazionale A.

Con questo grande successo Lorenzo ha deciso di terminare la propria carriera di hockeista, di entrare nel mondo del lavoro

e di godersi appieno la sua bella famiglia.

Egli è fisioterapista, professione appresa alla Bernerfachhochschule dal 2004 al 2008 ed ha recentemente ripreso con la moglie Maja lo studio di fisioterapia di Airolo gestito fino a giugno di quest'anno da Sergio Barloggio. Egli continua però a restare attivo nel mondo dell'hockey mettendo a disposizione dei giovani portieri del settore giovanile di Ambri il suo sapere e la sua passione.

### **Ho incontrato Lorenzo per un'intervista e gli ho chiesto se effettivamente questa sua esperienza altrove sia stata proficua e interessante sia dal lato sportivo che umano.**

Personalmente trovo che le esperienze fatte oltre Gottardo siano state molto importanti per me. Nel 2002, all'età di 18 anni, dopo aver ottenuto la maturità liceale ho sentito il bisogno di vivere un'esperienza lontano dal Ticino. Dopo aver vissuto un anno a Berna si è creato in me un legame speciale con la regione e quando ho deciso di accantonare i miei sogni di gloria sportiva per concentrarmi su quelli professionali, ero sicuro che un giorno sarei tornato in quella splendida città. Quasi due anni dopo ho iniziato la scuola di fisioterapia proprio a Berna e fortunatamente ho potuto continuare a giocare a hockey nella squadra dello Zuchwil. Il fatto di essere stato l'unico ticinese in classe ed in squadra mi ha permesso di perfezionare la conoscenza del buon tedesco, così come quella del dialetto locale. Già solo per questi motivi l'esperienza oltre Gottardo è stata un successo.

### **L'ultima esperienza da professionista l'hai vissuta a Langnau. Com'è la gente dell'Emmental? Come sei stato accolto?**

**Com'era l'ambiente in squadra? Vi trovavate spesso fuori dal ghiaccio? Quale è il compagno con il quale hai stretto un legame di amicizia più intenso?**

Cinque anni dopo aver lasciato la città di Berna mi sono trasferito nell'Emmental con la mia famiglia. Lì siamo stati accolti molto bene e da subito ci siamo sentiti come a casa. Langnau è un borgo di 9'500 abitanti, dove tutti si conoscono e dove l'amore per la squadra di hockey è incondizionato, basti vedere quanta gente assisteva alle partite, nonostante la retrocessione sportiva dell'anno prima.

Anche in squadra sono stato accolto molto bene. Conoscere bene la lingua mi ha aiutato molto in questa situazione e si sono subito creati buoni rapporti con i compagni di squadra. Aver portato a termine due stagioni di successo ha facilitato la



creazione di lagami speciali e molto spesso ci si trovava fuori degli orari di allenamento. Tutt'oggi ho ancora contatti con diversi giocatori e seguo con grande interesse l'andamento della squadra. Sono particolarmente contento che Damiano Ciaccio stia giocando una buona stagione. È stato considerato troppo spesso "solo" un grande talento, adesso sta dimostrando di meritare il posto in LNA.

**Mi interessa sapere dove hai lasciato i più bei ricordi, sportivi e non; raccontami delle tue amicizie.**

È molto difficile fare una classifica, ogni esperienza mi ha dato molto. Ho ottimi rapporti con alcuni compagni di scuola, ed in ogni club in cui ho militato ho creato nuove amicizie. Capita di non sentire per diversi mesi un amico, ma non appena ci si ritrova tutto sembra rimasto come un tempo, come se il giorno prima avessimo giocato assieme. I ricordi più forti sono comunque quelli più recenti. La conquista del titolo di LNB e la promozione, benché vissuti dalla tribuna a causa di un infortunio, sono ancora molto presenti in me. È stato un momento molto emozionante, da una parte per la grande gioia e la fierezza di aver ottenuto qualcosa di importante per un'intera regione che vive per l'hockey, ma anche per la tristezza e la malinconia di essere giunto al capolinea del mio sogno da bambino.

**Che importanza hanno avuto l'aspetto scolastico e quello professionale nella scelta delle squadre?**

Gli aspetti scolastico e professionale hanno condizionato molto le mie scelte. Superando gli esami di ammissione in diverse scuole ho avuto la fortuna di decidere dove frequentare la formazione di fisioterapista. Ho scelto Berna nella speranza di poter continuare a giocare ad hockey come professionista. Da lì in poi ho fatto le mie scelte sempre con la consapevolezza e la tranquillità di chi sa di avere le spalle coperte da una formazione professionale conclusa.

**Non posso non chiederti quale ruolo abbiano avuto i tuoi genitori e Maja nelle tue scelte e se l'arrivo del piccolo Lionel, che oggi ha 3 anni, ha cambiato molto il tuo modo di vivere.**

La famiglia ha giocato un ruolo molto importante nella mia vita. L'educazione che ho ricevuto ha sempre condizionato le mie scelte, che dal mio punto di vista si sono rivelate tutte vincenti. L'arrivo di Lionel mi ha cambiato molto come persona perché da genitori si vede la vita con altri occhi. Come sportivo professionista ho imparato a non caricarmi di pressione inutile, ma giocare per l'Ambri per me è sempre stato un onore e quando scendevo sul ghiaccio sentivo molta responsabilità. Questa emozione non è sempre positiva perché le partite migliori si giocano quando si è sereni.

**La passione per l'hockey che si respira in famiglia verrà certamente trasmessa anche a Lionel; ti chiedo se spera di vederlo tra i pali.**

Onestamente non so cosa rispondere. Sono combattuto. Quello del portiere è un ruolo che mi affascina dal punto di vista tecnico, ma resta molto difficile dal punto di vista mentale. Spero che Lionel riesca a crescere coltivando una sua passione, indipendentemente dal fatto che sia legata allo sport.

**Cosa ne pensi del "tuo" Ambri? Facci un pronostico per questa stagione.**

Spero che la squadra riesca ad ottenere un posto tra le migliori otto del campionato. Ambri è una piazza difficile, ma quando le cose girano per il verso giusto tutto diventa incredibilmente bello ed emozionante. Mi auguro che tutti, squadra e tifosi diano il massimo per rendere speciale questa stagione.





## Cronache dalla Valbianca SA

Il bilancio stagionale della Società per l'inverno 2014-2015 è stato positivo, sia dal punto di vista finanziario che per il numero di passaggi. Con un utile d'esercizio che si attesta attorno a fr. 25'000.- anche grazie agli aiuti del cantone, possiamo affermare che siamo sulla strada giusta per migliorare la struttura economica della società, pur essendo ancora lontani dall'autonomia finanziaria. Infatti per il momento senza gli aiuti straordinari del Cantone e del Comune di Airolo è ancora impossibile giungere alla copertura completa dei costi.



Occorre comunque fare astrazione dai meri calcoli contabili per approdare in concetti più ampi come, l'indotto socioeconomico, il bene meritorio e la pluralità dell'offerta turistica che la regione propone anche grazie a questa infrastruttura. E' difficile monetizzare tutto questo, ma è abbastanza facile capire che senza la stazione sciistica di Airolo-Pesciüm, l'Alta Leventina, oltre a ridimensionare notevolmente l'offerta turistica, perderebbe 50 posti di lavoro e acquisti sostenuti in zona per oltre 3 mio di franchi l'anno.

Dobbiamo quindi continuare su questa strada mantenendo l'attrattiva della regione e sfruttare maggiormente il suo poten-

ziale. Si sta lavorando con entusiasmo su idee e progetti che se realizzati potrebbero innescare il giusto virtuosismo che da tempo ci auspichiamo.

Dicevamo dei numeri che, in controtendenza rispetto alla maggior parte delle stazioni svizzere, per Airolo-Pesciüm sono in aumento. Anche la scorsa stagione i passaggi sono scresciuti in linea con il trend positivo che riscontriamo fin da quando sono stati riaperti gli impianti: dai 55'000 primi passaggi della prima stagione siamo passati agli attuali 80'000.

La costante necessità di essere dinamici e propositivi nel difficile mercato degli impianti sciistici ha spinto alcuni membri del Consiglio di Amministrazione ad operare delle scelte. Il presidente Franco Pedrini e il vicepresidente Valerio Jelmini che dal 2009 hanno contribuito alla costituzione e alla gestione della società hanno deciso di lasciare. Medesima decisione è stata presa pure da Barbara Pervanger. A detta degli uscenti questo era il momento giusto per i politici di lasciare spazio alle competenze tecniche e alle capacità di privati che con esperienze diverse possono diventare complementari per gestire al meglio l'azienda Valbianca SA.

Nell'assemblea dell'11 novembre scorso sono stati eletti i membri proposti dai legislativi comunali. Persone capaci, dinamiche, guidate dall'entusiasmo e dall'amore per l'Alta Leventina che pro-

seguiranno sulla strada del successo.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è ora così composto:

Giovanni Leonardi	Presidente
Arturo Mottini	Vice Presidente
Enzo Filippini	membro
Davide Gendotti	membro
Giorgio Giudici	membro

Agli uscenti va un sincero ringraziamento per il lavoro svolto e ai nuovi membri tanti auguri per uno futuro di successo.



[www.mattiasfredriksson.com](http://www.mattiasfredriksson.com)



## Il nostro legno per scaldare i nostri immobili

di Bruno Taragnoli, Presidente della Quinto Energia SA

In questa pagina desideriamo presentare una nuova azienda che sta nascendo nel Comune: la Quinto Energia SA.

### L'organizzazione della società

La Società Quinto Energia SA è stata costituita il 12 marzo 2014 dal Comune di Quinto (60%) e dal Patriziato Generale di Quinto (40%) con lo scopo di progettare e gestire impianti di teleriscaldamento a biomassa legnosa. In parole povere il nobile obiettivo è di fornire energia pulita prodotta in modo sostenibile e rispettoso dell'ambiente utilizzando il legno presente sul nostro territorio.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Bruno Taragnoli	Presidente
Fausto Petar	Vice Presidente
Daniele Mona	Membro
Giulio Mottini	Membro
Luca Pedrini	Membro

Quale impiegata d'amministrazione al 50% è attiva la Signora Leda Piccoli.



### I vantaggi di questo sistema di riscaldamento

L'allacciamento ad una rete di teleriscaldamento a biomassa legnosa è vantaggiosa sia per gli indiscussi aspetti ambientali, come pure dal punto di vista finanziario, in quanto garantisce ai clienti una stabilità del costo dell'energia indipendentemente dall'evoluzione mondiale

della politica energetica o della congiuntura economica. Grazie a diversi programmi di incentivazione i singoli utenti possono inoltre fruire di sostegni finanziari interessanti che permettono il cambiamento di vettore energetico con sforzi economici contenuti. Non è neppure da trascurare il fatto che con questo progetto si vogliono valorizzare le risorse di materia prima, nonché quelle umane presenti nella nostra zona. Infatti la legna per il cippato verrà fornita dal Patriziato Generale di Quinto e il personale impiegato per il controllo e il funzionamento della centrale sarà locale.

### Presentazione tecnica dell'impianto

La nuova centrale di teleriscaldamento a biomassa legnosa verrà installata nello stabile ex Pedrini di Piotta, di proprietà del Comune di Quinto, dove sono già situati gli uffici amministrativi della società. All'interno di questo spazio saranno posate una

caldaia a cippato di legna ed una caldaia d'emergenza a gasolio che entrerebbe in servizio in caso di guasti del sistema principale. La centrale sarà predisposta per la posa di una eventuale seconda caldaia con la relativa linea di approvvigionamento per un ulteriore sviluppo della rete.

Nella sua prima fase di funzionamento l'azienda fornirà energia termica prodotta direttamente nel Comune di Quinto a privati ed aziende nel comprensorio di Ambri Sopra (compresi il centro scolastico e la clinica dentaria) e della zona industriale di Piotta.

Dalla centrale termica partirà una rete di distribuzione interrata appositamente coibentata per alimentare i vari utenti presenti nel raggio di approvvigionamento della rete. I clienti confermati ad oggi sono 14 per una potenza globale da installare di 1'750 kW.

### Le tappe del progetto

Il Municipio prima e il Consiglio di Amministrazione poi hanno lavorato e lavorano parecchio su questo ambizioso progetto che presto vedrà la luce con le prime case allacciate. Ecco le tappe salienti dell'iter:

2012	Studio preliminare con il quale è stata valutata la fattibilità del progetto
2013	Studio di massima che ha dato indicazioni convincenti sulla sostenibilità finanziaria della centrale
12 marzo 2014	Costituzione della Quinto Energia SA
4 settembre 2014	Acquisto da parte del Comune di Quinto dell'ex falegnameria Pedrini
2014	Studio definitivo che è scaturito nella domanda di costruzione
autunno 2015	Licenza edilizia
2016	Fase esecutiva
fine 2016	Messa in servizio e allacciamento dei primi utenti



## Cronache del 2015

### Cerimonia di Capodanno

Seguendo una tradizione inaugurata con l'inizio del nuovo millennio, il 1. gennaio ha avuto luogo nell'aula magna del centro scolastico la cerimonia di scambio degli auguri. La presidente del Consiglio Comunale, Patrizia Gobbi Coradazzi, ha passato in rassegna i principali avvenimenti che hanno caratterizzato la vita pubblica locale durante l'anno appena concluso, mettendo l'accento in particolare sulle modifiche di Piano regolatore che permetteranno la realizzazione della Nuova pista della Valascia. Il sindaco Valerio Jelmini, dopo un accenno alla situazione finanziaria del Comune non particolarmente rosea, si è invece soffermato sulle principali opere in corso e sulle prospettive per l'anno appena iniziato.

Ospite d'onore era quest'anno il dott. Moreno Celio, alto funzionario del Cantone, presso la cui Amministrazione svolge il ruolo di coordinatore del Dipartimento del Territorio, il quale – partendo dai suoi ricordi d'infanzia – ha messo in rilievo i cambiamenti intervenuti a livello locale nel corso degli ultimi quaranta-cinquant'anni, sottolineando pure le possibilità di sviluppo del Comune e incoraggiando soprattutto i giovani a rimanervi o a ritornarvi.

I diversi interventi sono stati inframmezzati dalle note di un complesso musicale formato da alcuni componenti della neo-aggregata Filarmonica Alta Leventina e dalla lettura di due di poesie di Alina Borioli da parte di Armanda Manzocchi. Al termine è stata offerta una bicchierata con panettone a tutti i presenti, il che ha favorito un piacevole momento conviviale.



### Pranzo anziani e cerimonia dei 18.enni

Come da ormai collaudata abitudine, il 19 marzo, giorno di San Giuseppe, il nostro Municipio, in collaborazione con i Samaritani e con l'équipe di cucina di Dante & Co., ha organizzato il pranzo per tutte le persone in età AVS domiciliate nel nostro Comune. Ancora una volta, i presenti hanno apprezzato l'ini-

ziativa e hanno trascorso una piacevole giornata in compagnia, allietata dalla bandella del Ritom e dal mago Fantasio.

Per il secondo anno, in occasione di questa giornata si sono pure voluti invitare al pranzo i neo diciottenni, ai quali il Sindaco ha rivolto alcune considerazioni ed offerto in omaggio un libro di storia.



### Concerto del Lunedì di Pasqua con lo Scala Nobile Duo

Un numeroso pubblico era presente al tradizionale concerto del lunedì di Pasqua nella Chiesa Parrocchiale di Quinto. Il 6 aprile abbiamo avuto l'onore di ospitare Sandro Schneebeli (chitarra e composizione) e Antonello Messina (fisarmonica) due artisti di fama mondiale nella loro formazione Scala Nobile Duo.

I presenti hanno apprezzato la freschezza e la poesia della musica di Schneebeli interpretata magistralmente dai due musicisti che al termine del concerto hanno ricevuto un lungo applauso e diversi complimenti.



### Il Comune di Quinto al Sechseläuten

Invitato per tramite del Patronato dei comuni svizzeri di montagna il Comune di Quinto è stato ospite all'edizione 2015 del Sechseläuten. Dal 10 al 13 aprile abbiamo avuto la possibilità

di presentare la nostra regione e i nostri prodotti nostrani (culinari e non) alla parecchia gente accorsa alla quattro giorni di festa sul Lindenhof. Le classi delle scuole elementari hanno partecipato con gioia al corteo dei bambini di domenica pomeriggio e una delegazione municipale accompagnata dal Gruppo Costumi Leventina hanno sfilato nelle vie della città verso la piazza del Böögg prima di assistere all'incendio del famoso pupazzo. (Vedi articoli pagine 20 e 21).



### Partenza terza tappa del Tour de Suisse

Ad Ambrì non possiamo stare senza Tour de Suisse! Anche quest'anno gli organizzatori si sono rivolti al nostro Comune, questa volta per risolvere un'emergenza. A causa della frana che ha bloccato la strada tra Göschenen ed Andermatt, la terza tappa Brunnen - Olivone del 15 giugno ha dovuto essere modificata. I responsabili in collaborazione con il nostro comitato locale hanno quindi proposto all'ultimo minuto una tappa alternativa tutta ticinese con partenza da Ambrì ed arrivo a Olivone. Seppure con poco preavviso il comitato locale ha saputo organizzare un villaggio animato da attività per bambini e spacci apprezzati dal pubblico presente in buon numero. Si è respirata un'aria di gioia che ha contagiato tutti. Anche i ciclisti hanno fatto buon viso a cattiva sorte e si sono prestati con piacere per alcune foto con gli spettatori accorsi ad applaudirli.



### Kevin Delcò è da record sugli scalini del Ritom

Kevin Delcò è riuscito nella sua impresa: egli ha sceso sulle mani 80 scalini della funicolare Ritom in 33.03. L'esibizione si è svolta sabato 20 giugno di fronte a un folto pubblico al termine di una riuscitissima giornata di animazione, sport e divertimento per tutti. L'evento è stato organizzato grazie al sostegno di diversi sponsor in particolare la Funicolare Ritom e il Comune di Quinto.



### Giornata agricola con agristaffetta

Sabato 26 settembre si è tenuta la Giornata Agricola Leventinese giunta alla terza edizione abbinata alla 25esima rassegna dei formaggi. Ad aprire la giornata di festa baciata dal sole è stato il corteo della transumanza, partito dalla stazione FFS e accompagnato dalle note della Filarmonica Alta Leventina, da un gruppo di suonatori di campanacci provenienti dal Canton Svitto e da un gruppo di amici della Società Trattori d'Epoca. Nei pressi dell'hangar 6, oltre alla ventina di bancarelle con i



formaggi degli alpi leventinesi, si potevano gustare altri prodotti tipici. I numerosissimi visitatori, tra cui molti bambini, hanno potuto ammirare mucche, capre, cavalli, pony, asini, suini, galline e conigli. Molto apprezzato dal pubblico anche il lavoro degli artisti del legno che hanno modellato e realizzato sculture con la motosega e effettuato diverse dimostrazioni di lavorazioni tradizionali. Dopo il succulento pranzo a base di polenta e spezzatino l'agristaffetta ha divertito i gruppi partecipanti. Il prossimo appuntamento è già fissato per il 24 settembre 2016!!

### **Stori du Cumügn da Quint, presentazione dell'ultima pubblicazione di Alberto Jelmini**

Sabato 17 ottobre alla presenza di un centinaio di persone Alberto Jelmini, con la collaborazione di Guido Pedrojetta e Bruno Beffa, ha presentato la sua ultima pubblicazione "Affetti su carta", il carteggio tra la mamma Eugenia, a Lurengo, e il figlio Luigi, a Lucerna per imparare il tedesco. La serata ha fatto rivivere al pubblico alcuni momenti della vita contadina di un tempo, nonché l'arrivo di alcune scoperte che hanno cambiato la vita del piccolo villaggio di montagna. Gli interventi di Pedrojetta hanno permesso di apprezzare il carteggio anche dal punto di vista linguistico. La serata è stata allietata dalla Vox Blenii che ha presentato diversi brani scelti con cura dal vasto repertorio per inserirsi perfettamente nello svolgimento della presentazione. Al termine il Municipio di Quinto ha offerto un gradito rinfresco nell'atrio delle scuole dove erano pure esposti gli originali degli acquarelli realizzati da Giulia Taragnoli per decorare la pubblicazione.



### **Concerto di gala della Filarmonica Alta Leventina**

Sabato pomeriggio 14 novembre la palestra comunale di Airola era gremita per sentire la Filarmonica Alta Leventina diretta dal maestro Luca Medici che ha presentato un concerto di gala interdisciplinare con l'intervento di quattro scrittori dialettali e di una pittrice. Il concerto è stato aperto dalla minibanda diretta da Andrea Zotti che ha visto i giovani cimentarsi con i primi pezzi d'assieme offrendo al pubblico ottima musica. Il programma improntato sulle quattro stagioni è piaciuto molto, sia per la scelta di pezzi freschi e ben eseguiti, sia per l'equilibrato alternarsi di poesie, musica e colori. Nella parte ufficiale il Presidente Mirko Wolfisberg ha dapprima dato il benvenuto ai giovani appena entrati in organico dopo la loro formazione



di base, per poi premiare cinque soci attivi per i lunghi anni di militanza nella banda. Il Sindaco Valerio Jelmini ha portato il saluto delle autorità a nome dei cinque comuni dell'Alta Valle.

### **Stori du Cumügn da Quint, omaggio ad Alina Borioli**

Giovedì 19 novembre in un'aula magna occupata in ogni ordine di posto il professor Guido Pedrojetta e le lettrici Armanda Manzocchi hanno animato una serata molto piacevole fatta di ricordi con parole, musica e registrazioni storiche. Egli ha percorso la vita artistica della scrittrice cittadina onoraria Alina Borioli dai suoi primi testi raccolti in Valle Onsernone, alle diverse composizioni realizzate dopo il suo ritorno ad Ambri. Pur perdendo via via l'uso della vista Alina ha sempre scritto lasciandoci varie testimonianze sulla vita di un tempo che ancora oggi leggiamo con interesse e piacere. Al termine il nipote Ermes Borioli ha voluto onorare la memoria della cara zia con emozionanti ricordi di vita e spiegando come Alina componeva i suoi testi dopo la perdita completa della vista.





**Calendario 2016 (soggetto a cambiamenti - lista sempre aggiornata su [www.tiquinto.ch](http://www.tiquinto.ch))**

<b>1. gennaio</b>	Panettonata, Aula magna di Ambri
<b>19 marzo</b>	Pranzo anziani, Aula magna di Ambri
<b>19 marzo</b>	Cerimonia per i 18.enni, Aula magna di Ambri
<b>28 marzo</b>	Concerto del lunedì di Pasqua, Chiesa parrocchiale di Quinto
<b>16 aprile</b>	Gotthard Open – campionato internazionale di mucche di primo latte, Aerodromo di Ambri
<b>8-9 luglio</b>	Carnevale estivo della Sbodaurecc, Aerodromo di Ambri
<b>10 luglio</b>	Festa Rifugio Föisc
<b>16-17 luglio</b>	Raduno veicoli pesanti, Aerodromo di Ambri
<b>17 luglio</b>	Festa dell'alpe Piora
<b>24 luglio</b>	Granfondo San Gottardo – gara ciclistica internazionale per amatori, Aerodromo di Ambri
<b>31 luglio</b>	Festa in Garzonerà
<b>5 agosto</b>	Festa patronale, Lurengo
<b>12-15 agosto</b>	Torneo tennis di ferragosto, Audan
<b>18 settembre</b>	Festa dei patrizi, luogo verrà comunicato
<b>24 settembre</b>	Giornata agricola leventinese e rassegna dei formaggi, Aerodromo di Ambri
<b>8-9 ottobre</b>	Slalom automobilistico – campionati svizzeri, Aerodromo di Ambri

**Il concerto del Lunedì di Pasqua, ore 17.00, chiesa SS. Pietro e Paolo, Quinto**

Seguendo la filosofia di dare spazio ai musicisti locali, per il prossimo concerto ospiteremo **Sarah Albertoni**, una brava clarinettista della Valle di Blenio, con il suo **Trio clarinetto, fagotto, organo**.

Il bellissimo concerto, che prevede musiche del '600 e del '700, ci permetterà di apprezzare le sonorità speciali create dalla combinazione di questa insolita formazione. I brani in repertorio, in origine composti in parte per altri strumenti (flauto, viola da gamba, cembalo), tramite un accurato lavoro di ricerca sono stati trascritti tenendo conto delle sonorità e specificità del clarinetto, del fagotto e dell'organo.

Ulteriori Informazioni su Sarah Albertoni e le sue attività sul sito [www.sarahalbertoni.ch](http://www.sarahalbertoni.ch).



# *Gli auguri di buone feste in versi...*

## *Dasgièra i cör di Riccardo Celio*

I ègn i pasan via drizz dré l'arògi du témp...  
L'arògi du témp, dét la natüra, du mond...  
Ul crümanè di chésto mond lé sempra piónda fin...  
A paisèi u fa ni vöia da fas tö dal croatón...  
Fas bofè in un sitt do che tüt lé mò mé un bòt...  
L'om lé una béstia sempra piónda...  
Oramèi fora dai pasói dèt la ciosena dét la rason...  
Tènci ian talment fò dal contròl...  
I fan ròp da töt u fièt e sparzè ul cör...  
Ma lé a mò un bòt Natal...  
Lé ul témp giüst par fè un ragal...  
Signor i cati nota par mi...  
Protécc e iüta i mei c'èri...  
Porta un grèi dét éstro bón...  
Porta un ragal sol...  
Portal par tütta la sgént du mond...  
Porta pès do che a sgiè la dovrü vés...  
Brèscia sü tücc con ul tö cör...  
Cata sü da bas tücc chi pòuritt...  
Fai pasè it préi dal tö gartégn...  
Fa che l'èn che u végn u sibi mia dumà varégn...  
Fa dasgiarè i cör...  
Fa che la sgént la sménzi a mò, a fè l'amor!!

## *Appuntamento di Capodanno*

Il Municipio invita tutta la popolazione alla tradizionale **panettonata con scambio di auguri venerdì 1. gennaio 2016 con inizio alle ore 16.00 presso l'aula magna** del centro scolastico di Ambrì. Avremo il piacere di ospitare l'artista Pierre Casè. L'intrattenimento musicale sarà curato da Nicola Castelli.

*Il Municipio e tutto il personale dell'amministrazione comunale  
augurano un Buon Natale e un 2016 in salute*